

## Interfaccia del browser della telecamera

FLEXIDOME corner 9000 MP



it Manuale del software



# Sommaro

<b>1</b>	<b>Connessioni del browser</b>	<b>11</b>
1.1	Requisiti di sistema	11
1.2	Impostazione della connessione	12
1.2.1	Protezione della telecamera tramite password	12
1.3	Rete protetta	12
<b>2</b>	<b>Panoramica del sistema</b>	<b>13</b>
2.1	Pagina iniziale	13
2.2	Registrazioni	13
2.3	Impostazioni	13
<b>3</b>	<b>Funzionamento tramite browser</b>	<b>14</b>
3.1	Pagina iniziale	14
3.1.1	Selezione dell'immagine	14
3.1.2	Icone di stato	15
3.1.3	Telecamere dotate di controllo PTZ	16
3.1.4	Controllo vista ROI	17
3.1.5	Telecamere dotate di I/O allarme e relè	18
3.1.6	Registro di sistema / Registro eventi	20
3.1.7	Salvataggio delle istantanee	20
3.1.8	Registrazione di sequenze video	20
3.1.9	Esecuzione del programma di registrazione	21
3.1.10	Comunicazione audio	21
3.1.11	Carico del processore	21
3.2	Pagina Riproduzione	22
3.2.1	Selezione delle registrazioni per la riproduzione	22
3.2.2	Esportazione delle tracce	24
3.2.3	Ricerca di tracce	24
3.2.4	Controllo della riproduzione	25
<b>4</b>	<b>Panoramica delle impostazioni</b>	<b>27</b>
4.1	Menu di configurazione	27
4.2	Impostazioni	28

<b>5</b>	<b>Modalità Base</b>	<b>30</b>
5.1	Accesso al dispositivo	30
5.1.1	Assegnazione del nome	30
5.1.2	Password	30
5.2	Data/ora	32
5.3	Rete	33
5.4	Codificatore	34
5.5	Audio	34
5.6	Registrazione	34
5.7	Panoramica sistema	34
<b>6</b>	<b>Impostazioni generali avanzate</b>	<b>35</b>
6.1	Identificazione	35
6.1.1	Assegnazione del nome	35
6.1.2	ID	35
6.1.3	Estensione iniziatore iSCSI	35
6.2	Password	36
6.2.1	Password	36
6.2.2	Conferma password	37
6.3	Data/ora	38
6.3.1	Formato data	38
6.3.2	Data dispositivo / Orario dispositivo	38
6.3.3	Fuso orario dispositivo	38
6.3.4	Ora legale	38
6.3.5	Indirizzo IP server di riferimento orario	39
6.3.6	Tipo server di riferimento orario	39
6.4	Indicazione display	41
6.4.1	Indicatore nome telecamera	41
6.4.2	Indicatore ora	41
6.4.3	Visualizza millisecondi	41
6.4.4	Indicatore modalità allarme	41
6.4.5	Messaggio di allarme	42
6.4.6	Filigrana video	42
<b>7</b>	<b>Interfaccia Web</b>	<b>43</b>
7.1	Aspetto	43
7.1.1	Lingua sito Web	43

---

7.1.2	Logo azienda	43
7.1.3	Logo dispositivo	43
7.1.4	Visualizza metadati VCA	43
7.1.5	Visualizza traiettorie VCA	46
7.1.5	Mostra icone sovraimpressione	44
7.1.6	Seleziona video player	44
7.1.7	Dimensioni, intervallo e qualità JPEG	44
7.2	Funzioni PAGINA INIZIALE	45
7.2.1	Trasmissione audio	45
7.2.2	Durata del lease [s]	45
7.2.3	Visualizza ingressi allarme	45
7.2.4	Visualizza uscite relè	45
7.2.5	Visualizza registro eventi	45
7.2.6	Visualizza registro di sistema	46
7.2.7	Consenti istantanee	46
7.2.8	Consenti registrazione locale	46
7.2.9	Stream solo fotogrammi di tipo I	46
7.2.10	Visualizza tracciamento automatico	48
7.2.10	Percorso per i file JPEG e video	46
7.3	Registrazione	47
7.3.1	Salva registro eventi	47
7.3.2	Salva registro di sistema	47
<b>8</b>	<b>Telecamera</b>	<b>48</b>
8.1	Menu Install (Installa)	48
8.1.1	Frequenza fotogrammi di base	48
8.1.2	LED telecamera	48
8.1.3	Immagine speculare	48
8.1.4	Capovolgi immagine	48
8.1.5	Pulsante 'MENU'	50
8.1.7	Riscaldatore	50
8.1.5	Riavvio dispositivo	48
8.1.6	Valori predefiniti	48
8.1.10	Configurazione guidata obiettivo	51
8.2	Configurazione guidata obiettivo	52
8.2	Menu Modalità	49
8.2.1	Modalità corrente	49

---

8.2.2	ID modalità	49
8.2.3	Copia modalità in	49
8.2.4	Ripristina modalità predefinita	49
8.3	Impostazioni immagine	51
8.3.1	Bilanciamento del bianco	51
8.4	ALC	53
8.4.1	Esposizione/frequenza fotogrammi	53
8.4.2	Giorno/notte	54
8.5	Incrementa	55
8.5.1	Livello nitidezza	55
8.5.2	Compensazione controllo	55
8.5.3	Ottimizzazione del contrasto	55
8.6	Impostazioni codificatore	56
8.7	Filtri privacy	57
8.8	Audio	57
8.9	Contatore pixel	57
<b>9</b>	<b>Impostazioni codificatore</b>	<b>58</b>
9.1	Profilo codificatore	59
9.1.1	Profili predefiniti	59
9.1.2	Modifica di un profilo	59
9.1.3	Nome profilo	60
9.1.4	Velocità di trasmissione dati target	60
9.1.5	Velocità di trasmissione dati massima	60
9.1.6	Intervallo di codifica	60
9.1.7	Risoluzione video a definizione standard	60
9.1.8	Impostazioni avanzate	61
9.1.9	Predefinito	62
9.2	Stream codificatore	63
9.2.1	Impostazioni H.264	63
9.2.2	Stream JPEG	64
9.3	Regioni codificatore	65
9.3.1	Regioni	65
<b>10</b>	<b>Registrazione</b>	<b>66</b>
10.1	Gestione della memorizzazione	67
10.1.1	Gestione dispositivo	67

---

---

10.1.2	Supporti di registrazione	67
10.1.3	Attivazione e configurazione dei supporti di memorizzazione	69
10.1.4	Formattazione di supporti di memorizzazione	70
10.1.5	Disattivazione dei supporti di memorizzazione	70
10.2	Profili di registrazione	71
10.2.1	Registrazione della selezione tracce	72
10.2.2	Registrazione standard	72
10.2.3	Registrazione allarme	73
10.3	Tempo di conservazione	74
10.4	Pianificatore registrazione	75
10.4.1	Giorni feriali	75
10.4.2	Giorni festivi	75
10.4.3	Nomi dei profili	76
10.4.4	Attivazione della registrazione	76
10.4.5	Stato di registrazione	76
10.5	Stato di registrazione	77
<b>11</b>	<b>Allarme</b>	<b>78</b>
11.1	Connessioni di allarme	78
11.1.1	Connessione in caso di allarme	78
11.1.2	Numero indirizzo IP di destinazione	78
11.1.3	Indirizzo IP di destinazione	78
11.1.4	Password di destinazione	78
11.1.5	Trasmissione video	79
11.1.6	Stream	79
11.1.7	Porta remota	79
11.1.8	Uscita video	79
11.1.9	Decodificatore	80
11.1.10	Cifratura SSL	80
11.1.11	Connessione automatica	80
11.1.12	Audio	80
11.2	Analisi del contenuto video (VCA)	81
11.3	Allarme audio	82
11.3.1	Allarme audio	82
11.3.2	Nome	82
11.3.3	Range di segnale	82
11.3.4	Soglia	82

11.3.5	Sensibilità	82
11.4	E-mail di allarme	83
11.4.1	Invia e-mail di allarme	83
11.4.2	Indirizzo IP server di posta	83
11.4.3	Nome utente SMTP	83
11.4.4	Password SMTP	83
11.4.5	Formato	83
11.4.6	Dimensioni immagine	83
11.4.7	Allega JPEG da telecamera	84
11.4.8	Indirizzo destinazione	84
11.4.9	Nome trasmettitore	84
11.4.10	E-mail di prova	84
11.5	Alarm Task Editor	85
<hr/>		
<b>12</b>	<b>Configurazione VCA</b>	<b>86</b>
12.1	VCA - Silent VCA (Valore)	86
12.2	VCA - Profili	87
12.2.1	Tempo di aggregazione [s]	87
12.2.2	Tipo di analisi	87
12.2.3	Rilevatore movimento	88
12.2.4	Rilevazione antimanomissione	90
12.3	VCA - Programmato	94
12.3.1	Giorni feriali	94
12.3.2	Giorni festivi	94
12.4	VCA - Attivato da evento	96
12.4.1	Trigger	96
12.4.2	Trigger attivo	96
12.4.3	Trigger inattivo	96
12.4.4	Ritardo [s]	96
<hr/>		
<b>13</b>	<b>Interfacce</b>	<b>97</b>
13.1	Ingresso allarme	97
13.1.1	Nome	97
13.2	Relè	97
13.2.1	In pausa	97
13.2.2	Modalità di funzionamento	97
13.2.3	Relè segue	97

13.2.4	Nome relè	97
13.2.5	Attiva il relè	98
13.3	COM1	109
13.3.1	Funzione porta seriale	109
13.3.2	ID telecamera	109
13.3.3	Velocità di trasmissione	109
13.3.4	Bit di dati	109
13.3.5	Bit di stop	109
13.3.6	Controllo parità	109
13.3.7	Modalità di interfaccia	109
<b>14</b>	<b>Rete</b>	<b>99</b>
14.1	Accesso rete	99
14.1.1	Assegnazione IP automatico	99
14.1.2	Indirizzo IPv4	99
14.1.3	Indirizzo IPv6	100
14.1.4	Indirizzo server DNS	100
14.1.5	Trasmissione video	100
14.1.6	Controllo velocità TCP	100
14.1.7	Porta browser HTTP	101
14.1.8	Porta browser HTTPS	101
14.1.9	Porta RCP+ 1756	101
14.1.10	Supporto Telnet	101
14.1.11	Modalità di interfaccia ETH	102
14.1.12	MSS rete [byte]	102
14.1.13	MSS iSCSI [byte]	102
14.1.14	MTU rete [Byte]	102
14.1.15	Attiva DynDNS	102
14.1.16	Provider	102
14.1.17	Nome host	103
14.1.18	Nome utente	103
14.1.19	Password	103
14.1.20	Consenti registrazione ora	103
14.1.21	Messaggio e-mail di notifica	103
14.1.22	Stato	103
14.2	Avanzate	104
14.2.1	SNMP	104

---

14.2.2	1. indirizzo host SNMP / 2. indirizzo host SNMP	104
14.2.3	Trap SNMP	104
14.2.4	Autenticazione (802.1x)	105
14.2.5	Porta RTSP	105
14.2.6	UPnP	105
14.2.7	Inserimento metadati TCP	105
14.2.8	Qualità del servizio	106
14.2.9	Servizi basati su cloud	106
14.3	Multicast	107
14.3.1	Attiva	107
14.3.2	Indirizzo multicast	107
14.3.3	Porta	108
14.3.4	Streaming	108
14.3.5	Pacchetto multicast TTL	108
14.4	Invio immagine	109
14.4.1	JPEG	109
14.4.2	Rilevazione dei volti	121
14.5	Account	110
14.6	Filtro IPv4	111
14.7	Cifratura	123

---

<b>15</b>	<b>Assistenza</b>	<b>112</b>
15.1	Manutenzione	112
15.1.1	Server di aggiornamento	112
15.1.2	Firmware	112
15.1.3	Configurazione	113
15.1.4	Certificato SSL	114
15.1.5	Registro manutenzione	114
15.1.6	Cronologia caricamenti	114
15.2	Licenze	114
15.3	Panoramica sistema	115

# 1 Connessioni del browser

Per la ricezione delle immagini in modalità live, il controllo delle telecamere e la riproduzione delle sequenze memorizzate, viene utilizzato un computer con Microsoft Internet Explorer. La configurazione della telecamera viene eseguita tramite rete utilizzando il browser.

## 1.1 Requisiti di sistema

- Accesso alla rete (Intranet o Internet)
- Microsoft Internet Explorer versione 9 (32 bit)
- Risoluzione dello schermo di almeno 1024 × 768 pixel
- Profondità di colore a 16 o 32 bit
- Sun JVM installato

È necessario configurare il browser Web abilitando l'impostazione dei cookie dall'indirizzo IP dell'unità.

In Windows Vista, disattivare la modalità protetta nella scheda **Protezione in Opzioni Internet**.

Per riprodurre le immagini video live, è necessario installare sul computer un controllo ActiveX appropriato. Se necessario, installare Bosch Video Client.

## 1.2 Impostazione della connessione

La telecamera deve disporre di un indirizzo IP valido per funzionare sulla rete e su una subnet mask compatibile. Per impostazione predefinita, il server DHCP è preimpostato su **ON**, pertanto DHCP assegna un indirizzo IP. In assenza di un server DHCP, l'indirizzo predefinito è **192.168.0.1**

1. Avviare il browser Web.
2. Immettere l'indirizzo IP della telecamera come URL.
3. Durante l'installazione iniziale, confermare qualsiasi domanda sulla sicurezza che appare.

### Nota

Se la connessione non viene stabilita, la telecamera potrebbe aver raggiunto il numero massimo di connessioni. A seconda del dispositivo e della configurazione di rete, ciascuna telecamera può disporre di fino a 25 connessioni con browser Web o fino a 50 connessioni tramite Bosch Video Client o Bosch Video Management System.

### 1.2.1 Protezione della telecamera tramite password

La telecamera consente di limitare l'accesso mediante diversi livelli di autorizzazione. Se la telecamera è protetta tramite password, viene visualizzato un messaggio che richiede l'immissione della password.

1. Immettere il nome utente e la password associata negli appositi campi.
2. Fare clic su **OK**. Se la password è corretta, viene visualizzata la pagina desiderata.

## 1.3 Rete protetta

Se per il controllo dell'accesso di rete (autenticazione basata su 802.1x) si utilizza un server RADIUS, è necessario configurare prima la telecamera. Per configurare la telecamera, collegarla direttamente ad un computer tramite un cavo di rete e configurare i due parametri, **Identità** e **Password**. Solo in seguito a queste configurazioni è possibile stabilire la comunicazione con la telecamera mediante la rete.

## 2 Panoramica del sistema

Quando viene stabilita una connessione, viene visualizzata la **Pagina iniziale**. Nella barra del titolo dell'applicazione sono visualizzati tre elementi: **PAGINA INIZIALE**, **RIPRODUZIONE**, **IMPOSTAZIONI**.

### Nota

Il collegamento **RIPRODUZIONE** è visibile solo se è stato configurato un supporto di memorizzazione per la registrazione. (Con la registrazione VRM questa opzione non è attiva).

### 2.1 Pagina iniziale

La **PAGINA INIZIALE** viene utilizzata per visualizzare lo stream video live e controllare la telecamera.

### 2.2 Registrazioni

La pagina **RIPRODUZIONE** viene utilizzata per la riproduzione delle sequenze registrate.

### 2.3 Impostazioni

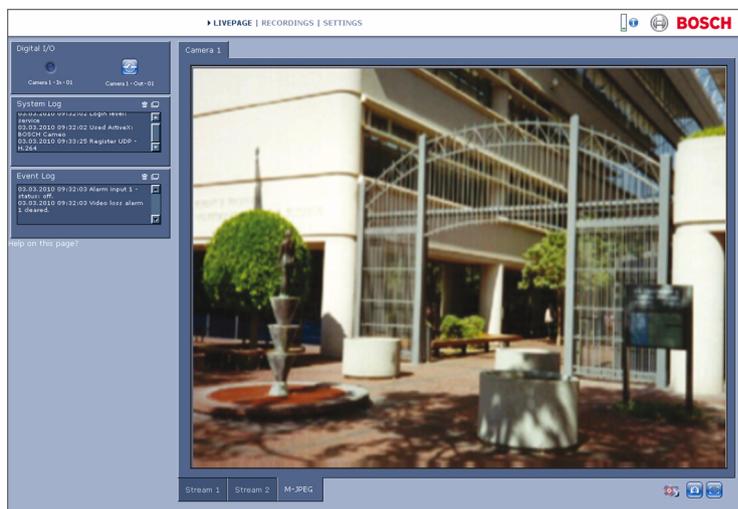
La pagina **IMPOSTAZIONI** viene utilizzata per configurare la telecamera e l'interfaccia dell'applicazione.

## 3 Funzionamento tramite browser

### 3.1 Pagina iniziale

Una volta stabilita la connessione, viene visualizzata la **Pagina iniziale**. Sul lato destro della finestra del browser è visualizzata l'immagine video live. A seconda della configurazione, sull'immagine video live possono essere presenti diverse sovrimpressioni di testo.

È possibile che vengano visualizzate altre informazioni accanto all'immagine video in modalità live. Gli elementi visualizzati dipendono dalle impostazioni a pagina **Funzioni PAGINA INIZIALE**.



**Immagine 3.1** Pagina iniziale

#### 3.1.1 Selezione dell'immagine

Fare clic su una scheda sotto l'immagine video per visualizzare uno stream immagine della telecamera.

### 3.1.2 **Icone di stato**

Varie sovrimpressioni nell'immagine video forniscono importanti informazioni sullo stato. Le informazioni fornite sono le seguenti:



#### **Errore di decodifica**

Il fotogramma potrebbe presentare artefatti dovuti ad errori di decodifica. Se altri fotogrammi si riferiscono a tale fotogramma, potrebbero presentare anch'essi errori di decodifica, ma non saranno contrassegnati da tale icona.



#### **Contrassegno di allarme**

Viene visualizzato su un elemento multimediale per indicare un allarme.



#### **Errore di comunicazione**

Questa icona indica un errore di comunicazione, ad esempio un errore di connessione al supporto di memorizzazione, una violazione del protocollo o un timeout. Viene avviata una procedura di riconnessione automatica in background per annullare l'errore.



#### **Spazio vuoto**

Indica uno spazio vuoto nel video registrato.



#### **Contrassegno di filigrana**

Sull'elemento multimediale è impostata una filigrana.



### **Contrassegno di filigrana non valida**

Indica che la filigrana non è valida.



### **Contrassegno di movimento**

Indica che è stato rilevato un movimento.



### **Rilevamento della memorizzazione**

Indica che il video registrato è in corso di recupero.

## **3.1.3**

### **Telecamere dotate di controllo PTZ**

Per telecamere in cui è possibile eseguire il controllo PTZ, viene attivato il pannello **Controllo vista**.



#### **Panoramica ed inclinazione**

Per controllare panoramica ed inclinazione delle telecamere PTZ:

- ▶ Per utilizzare l'inclinazione, tenere premuti i tasti freccia su o giù.
- ▶ Per utilizzare la panoramica, tenere premuti i tasti freccia destra o sinistra.
- ▶ Per utilizzarle entrambe, tenere premuta l'area centrale.

Spostare il cursore del mouse sull'immagine video per visualizzare altre opzioni per il controllo delle periferiche.

### Zoom, messa a fuoco ed iris

Per controllare zoom, messa a fuoco ed iris delle telecamere PTZ:

1. Tenere premuto  per eseguire lo zoom indietro;  
tenere premuto  per eseguire lo zoom avanti.
2. Tenere premuto  per aumentare la messa a fuoco;  
tenere premuto  per ridurre la messa a fuoco.
3. Tenere premuto  per chiudere l'iris; tenere premuto  per aprire l'iris.

### Preposizionamento

Per spostare la telecamera su una posizione preimpostata, fare clic su uno dei pulsanti numerati da uno a sei.

Per memorizzare la posizione corrente della telecamera come posizione preimpostata:

1. Posizionare la telecamera.
2. Immettere il numero della posizione preimpostata.
3. Fare clic su **Imposta**.

## 3.1.4 Controllo vista ROI

Quando lo stream 2 del codificatore è impostato per Regione di interesse (ROI) viene attivato un tipo di pannello **Controllo vista** specifico.



Fare riferimento alla *Sezione 9.3 Regioni codificatore, Pagina 65* per ulteriori informazioni sullo stream 2 (quando lo stream 2 del

codificatore è impostato per doppio ROI, aprire la telecamera in una seconda finestra del browser ed impostare il secondo ROI sullo stream 2).

### Zoom

Per eseguire lo zoom avanti su una regione dell'immagine dello stream 2:

- ▶ Tenere premuto  per eseguire lo zoom avanti oppure tenere premuto  per eseguire lo zoom indietro.
- ▶ Fare clic su  per visualizzare l'immagine completa.

### Selezionare un'area

Per selezionare una particolare regione dell'immagine:

1. Tenere premute le frecce per spostarsi verso l'alto e verso il basso e da un lato all'altro dell'immagine.
2. Tenere premuta l'area centrale per spostarsi in tutte le direzioni.

### Regolazione delle posizioni

Per memorizzare la visualizzazione corrente:

1. Selezionare una regione di interesse.
2. Fare clic su **Imposta**.
3. Fare clic su un numero.

Per visualizzare una regione di interesse preimpostata, fare clic su uno dei pulsanti numerati da uno a sei.

## 3.1.5 Telecamere dotate di I/O allarme

A seconda della configurazione dell'unità, l'ingresso allarme e l'uscita relè vengono visualizzati nel pannello I/O digitale, accanto all'immagine della telecamera.

Il simbolo di allarme ha scopo informativo ed indica lo stato dell'ingresso allarme:

- Attivo 1 = simbolo illuminato
- Attivo 0 = simbolo non illuminato.

Il relè della telecamera consente di azionare un dispositivo esterno (ad esempio, una luce o un apriporta).

- ▶ Per azionarlo, fare clic sul simbolo del relè.
  - Il simbolo è rosso quando il relè è attivato.

### 3.1.6 Registro di sistema / Registro eventi

Il campo **Registro di sistema** contiene informazioni sullo stato operativo della telecamera e della connessione.

Eventi come l'attivazione o la fine degli allarmi vengono visualizzati nel campo **Registro eventi**.

- ▶ Per visualizzare, filtrare e salvare questi messaggi su un file, fare clic su  nell'angolo superiore destro.
- ▶ Per cancellare il registro, fare clic su  nell'angolo superiore destro del campo appropriato.

### 3.1.7 Salvataggio delle istantanee

È possibile salvare in formato JPEG sul disco rigido del computer singole immagini dalla sequenza video in corso di visualizzazione sulla **Pagina iniziale**.

- ▶ Fare clic sull'icona della telecamera  per salvare un'immagine singola.
  - Il percorso di memorizzazione dipende dalla configurazione della telecamera.

### 3.1.8 Registrazione di sequenze video

È possibile salvare sul disco rigido del computer sezioni della sequenza video in corso di visualizzazione sulla **Pagina iniziale**.

Le sequenze vengono registrate alla risoluzione specificata nella configurazione del codificatore. Il percorso di memorizzazione dipende dalla configurazione della telecamera.

1. Fare clic sull'icona di registrazione  per registrare sequenze video.
  - Il salvataggio inizia immediatamente. Il punto rosso sull'icona indica che è in corso una registrazione.
2. Fare nuovamente clic sull'icona di registrazione per interrompere la registrazione.

Riprodurre le sequenze video salvate utilizzando il lettore fornito da Bosch Security Systems.

### 3.1.9 Esecuzione del programma di registrazione

L'icona del disco rigido sotto le immagini della telecamera nella **Pagina iniziale** cambia durante le registrazioni automatiche.

L'icona si illumina e mostra un'immagine in movimento  che indica la registrazione in corso. Se non è in corso alcuna registrazione, viene visualizzata un'icona statica.

### 3.1.10 Comunicazione audio

È possibile inviare e ricevere l'audio tramite la **Pagina iniziale** se il monitor attivo e la stazione remota della telecamera supportano l'audio.

1. Tenere premuto il tasto F12 sulla tastiera per inviare un segnale audio alla telecamera.
  2. Rilasciare il tasto per interrompere l'invio dell'audio.
- Tutti gli utenti collegati ricevono i segnali audio inviati dalla telecamera, ma solo l'utente che per primo ha premuto il tasto F12 può inviare segnali audio; gli altri devono attendere che il primo utente rilasci il tasto.

### 3.1.11 Carico del processore

Quando si accede alla telecamera mediante un browser, le informazioni relative al carico del processore ed alla rete vengono visualizzate nella parte superiore destra della finestra accanto al logo Bosch.



Spostare il puntatore del mouse sulle icone per visualizzare i valori numerici. Queste informazioni consentono di risolvere i problemi o di eseguire una regolazione accurata del dispositivo.

## 3.2 Pagina Riproduzione

Fare clic su **RIPRODUZIONE** per accedere alla pagina **Riproduzione** dalla **Pagina iniziale** o dalla pagina **Impostazioni**. Il collegamento **Riproduzione** è visibile solo in presenza di una scheda iSCSI diretta o SD configurata per la registrazione (con la registrazione VRM questa opzione non è attiva).

### Nota

Per essere sicuri di disporre del decoder di registrazione più recente, fare clic su **Verifica aggiornamenti** in basso a destra nella finestra.

Un pannello comprimibile nella parte sinistra del display contiene quattro schede:

- **Elenco tracce**
- **Esportazione**
- **Ricerca**
- **Risultati di ricerca**

Selezionare **Registrazione 1** o **2** dal menu a discesa, nella parte superiore della finestra.

### 3.2.1 Selezione delle registrazioni per la riproduzione

Per visualizzare tutte le sequenze salvate:

1. Fare clic sulla scheda **Elenco tracce**.  
Viene visualizzato un elenco di tracce con un numero assegnato a ciascuna sequenza. Per ciascuna traccia vengono mostrate le seguenti informazioni: ora di inizio, ora di arresto, durata della registrazione, numero di allarmi e tipo di registrazione.
2. Nella parte inferiore della finestra, selezionare il numero massimo di tracce da visualizzare nell'elenco.
3. Utilizzare i pulsanti freccia nella parte inferiore per scorrere l'elenco.
4. Per visualizzare le tracce a partire da un momento specifico, immettere il codice temporale e fare clic su **Visualizza tracce**.

5. Fare clic su una traccia. Viene avviata la riproduzione della sequenza selezionata.

### 3.2.2 Esportazione delle tracce

1. Selezionare una traccia nell'elenco delle tracce.
2. Fare clic sulla scheda Esportazione.
3. L'ora di inizio e quella di arresto sono inserite per la traccia selezionata. Se necessario, modificare i valori.
4. Selezionare una destinazione.
5. Selezionare la velocità originale o una velocità ridotta.
6. Fare clic sull'icona di salvataggio .

#### Nota

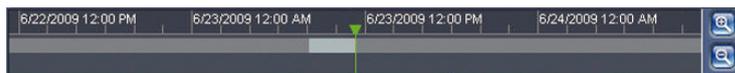
L'indirizzo del server di destinazione è impostato nella pagina **Rete/Account**.

### 3.2.3 Ricerca di tracce

1. Fare clic sulla scheda Ricerca.
2. Selezionare una modalità di ricerca: **Tutti i movimenti**, **Attraversamento linee**, **Campo** o **Allarmi registrati**.
3. Per limitare la ricerca ad un intervallo di tempo specifico, immettere gli orari di inizio e di arresto.
4. Fare clic su **Avvia ricerca**.  
I risultati vengono visualizzati nella scheda Risultati di ricerca.
5. Fare clic su un risultato per riprodurlo.
6. Fare clic sulla scheda Ricerca per specificare una nuova ricerca.

## 3.2.4 Controllo della riproduzione

### Barra temporale



La barra temporale sotto all'immagine video consente di orientarsi rapidamente. L'intervallo di tempo associato alla sequenza viene visualizzato nella barra in grigio. Una freccia verde sopra la barra indica la posizione dell'immagine attualmente riprodotta nella sequenza.

La barra temporale offre varie opzioni per la navigazione in una o più sequenze.

- Modificare l'intervallo di tempo visualizzato facendo clic sulle icone più e meno. L'intervallo visualizzato può variare da due mesi a pochi secondi.
- Se necessario, trascinare la freccia verde sul punto temporale in cui deve iniziare la riproduzione.
- Le barre rosse indicano i punti temporali in cui sono stati attivati gli allarmi. Trascinare la freccia verde per accedere rapidamente a tali punti.

### Controlli



Utilizzare la manopola di avanzamento  per scorrere rapidamente le sequenze. Il codice temporale viene visualizzato al di sopra della manopola.

I pulsanti hanno le seguenti funzioni:



Avviare/mettere in pausa la riproduzione

Selezionare la velocità di riproduzione utilizzando il regolatore di velocità  100%.



Passare all'inizio della sequenza attiva o alla sequenza precedente



Passare all'inizio della sequenza video successiva nell'elenco

### Segnalibri

È possibile impostare gli indicatori in una sequenza e passare direttamente a questi. I segnalibri sono indicati da piccole frecce gialle sopra l'intervallo temporale. Utilizzare i segnalibri nel modo seguente:



Passare al segnalibro precedente



Impostare il segnalibro



Passare al segnalibro successivo

I segnalibri sono validi solo nella pagina **Registrazioni**; non vengono salvati nelle sequenze. Tutti i segnalibri vengono eliminati quando si esce dalla pagina.

## 4 Panoramica delle impostazioni

### 4.1 Menu di configurazione

La pagina delle impostazioni consente di accedere al menu di configurazione, che contiene tutti i parametri dell'unità, organizzati in gruppi.

Sono disponibili due opzioni per la configurazione dell'unità o per il controllo delle impostazioni correnti:

- **Modalità Base**
- **Modalità Avanzata**

In **Modalità Base** i parametri più importanti sono disposti in sette gruppi. In questo modo è possibile definire le impostazioni di base modificando solo alcune voci ed attivare il dispositivo.

La **Modalità Avanzata** è consigliata ad utenti esperti o al personale addetto all'assistenza del sistema. In questa modalità, è possibile accedere a tutti i parametri del dispositivo. È possibile modificare le impostazioni che influiscono sulle funzionalità critiche del dispositivo (ad esempio gli aggiornamenti firmware) solo in modalità avanzata.

## 4.2 Impostazioni

### Navigazione

Per visualizzare le impostazioni correnti:

1. Fare clic sul menu **Modalità Base** o sul menu **Modalità Avanzata** per espanderlo.
2. Per il menu **Modalità Avanzata**, fare clic sull'intestazione di un sottomenu per espandere il sottomenu.
3. Fare clic su un sottomenu. Viene visualizzata la pagina corrispondente.

### Implementazione di modifiche

È possibile cambiare le impostazioni inserendo nuovi valori o selezionando un valore predefinito in un campo elenco.

### Nota

Non utilizzare caratteri speciali per i nomi, ad esempio **&**, poiché non sono supportati dal sistema interno di gestione registrazioni.

### Salvataggio delle modifiche

Dopo aver apportato modifiche in una finestra, fare clic su **Imposta** per inviare le nuove impostazioni al dispositivo e salvarle.

Selezionando **Imposta** vengono salvate solo le impostazioni della finestra corrente. Le modifiche in qualsiasi altra finestra vengono ignorate.

Fare clic su **IMPOSTAZIONI** nella barra del titolo delle applicazioni per chiudere la finestra senza salvare le modifiche apportate.

### Nota

Un backup di tutte le impostazioni viene conservato nella memoria per evitare che vadano perse in caso di interruzione dell'alimentazione. L'eccezione sono le impostazioni dell'ora,

che vengono perse dopo 1 ora in assenza di alimentazione se non è selezionato un server di riferimento orario centrale.

## 5 Modalità Base

### 5.1 Accesso al dispositivo

#### 5.1.1 Assegnazione del nome

Immettere un nome univoco per facilitare l'identificazione. Tale nome semplifica la gestione di dispositivi multipli nei sistemi di grandi dimensioni.

Il nome viene utilizzato per l'identificazione remota, ad esempio in caso di allarme. Scegliere un nome che renda quanto più semplice possibile l'identificazione della posizione senza generare ambiguità.

#### 5.1.2 Password

Una password impedisce accessi non autorizzati al dispositivo. Il dispositivo dispone di tre livelli di autorizzazione: **service**, **user** e **live**.

- **service** è il livello di autorizzazione più alto. L'immissione della password corretta dà accesso a tutte le funzioni della telecamera e consente di modificare tutte le impostazioni di configurazione.
- **user** è livello di autorizzazione intermedio. L'utente può azionare il dispositivo, riprodurre le registrazioni nonché controllare una telecamera, ma non può modificare la configurazione.
- **live** è livello di autorizzazione più basso. Esso consente solo di visualizzare l'immagine video live e di spostarsi tra le diverse visualizzazioni di tale immagine.

È possibile definire e modificare una password per ciascun livello di autorizzazione se è stato effettuato l'accesso come **service** o se la telecamera non è protetta tramite password. Utilizzare i vari livelli di autorizzazione per limitare l'accesso al sistema. Un'adeguata protezione tramite password è garantita solo se tutti i livelli di autorizzazione più elevati sono anch'essi protetti tramite password. Ad esempio, se viene assegnata una password per **live**, è necessario impostare anche una password per **service** ed una per **user**. Durante l'assegnazione delle

password, iniziare sempre dal livello di autorizzazione più alto, **service**, ed usare password differenti.

### **Password**

Definire o modificare password diverse per ciascun livello. Immettere la password per il livello selezionato (massimo 19 caratteri).

### **Conferma password**

Immettere nuovamente la password per verificare che non vi siano errori di digitazione.

La nuova password viene salvata solo dopo aver fatto clic su **Imposta**. Pertanto, fare clic su **Imposta** subito dopo aver immesso e confermato la password, anche se si assegna una password ad un altro livello.

## 5.2 Data/ora

### Data, ora e fuso orario del dispositivo

In presenza di più dispositivi operanti nel sistema o nella rete, è importante che i relativi orologi interni siano sincronizzati. Ad esempio, è possibile identificare e valutare correttamente le registrazioni simultanee solo quando tutti i dispositivi sono in funzione alla stessa ora. Vengono visualizzati data, ora e fuso orario del dispositivo.

- Fare clic su **Sincr. PC** per applicare l'ora di sistema del computer al dispositivo.

### Indirizzo IP server di riferimento orario

La telecamera può ricevere il segnale orario da un server di riferimento orario mediante i relativi protocolli ed utilizzarlo per impostare l'orologio interno. Il dispositivo richiama il segnale orario automaticamente una volta ogni minuto.

- Immettere l'indirizzo IP di un server di riferimento orario.

### Tipo server di riferimento orario

Selezionare il protocollo supportato dal server di riferimento orario selezionato. Si consiglia di selezionare il protocollo **Server SNTP**, poiché garantisce maggiore precisione ed è obbligatorio per applicazioni speciali e successive estensioni delle funzioni.

Selezionare **Server di riferimento orario** se il server utilizza il protocollo RFC 868.

### Nota

Accertarsi che la data e l'ora siano corrette per la registrazione. Se la data e l'ora vengono impostate in modo errato, la registrazione potrebbe non essere eseguita correttamente.

## 5.3 Rete

Utilizzare le impostazioni contenute in questa pagina per integrare il dispositivo in una rete. Alcune modifiche diventano effettive solo dopo il riavvio. In questo caso, il pulsante **Imposta** si trasforma in **Imposta e riavvia**.

1. Apportare le modifiche desiderate.
2. Fare clic su **Imposta e riavvia**.
  - Il dispositivo viene riavviato e vengono attivate le impostazioni modificate. Se si modifica l'indirizzo IP, la subnet mask o l'indirizzo del gateway, il dispositivo è accessibile solo ai nuovi indirizzi dopo il riavvio.

### DHCP

Se la rete dispone di un server DHCP per l'allocazione dinamica dell'indirizzo IP, impostare questo parametro su **On** per attivare l'accettazione automatica degli indirizzi IP assegnati dal server DHCP.

Per certe applicazioni, il server DHCP deve supportare l'assegnazione fissa tra indirizzo IP ed indirizzo MAC e deve essere configurato correttamente in modo che, dopo aver assegnato un indirizzo IP, questo venga mantenuto ad ogni riavvio del sistema.

### Indirizzo IP

Immettere l'indirizzo IP desiderato per la telecamera. L'indirizzo IP deve essere valido per la rete.

### Subnet mask

Immettere la subnet mask adeguata per l'indirizzo IP impostato.

### Indirizzo gateway

Immettere l'indirizzo IP del gateway per stabilire una connessione ad una postazione remota su una diversa sottorete. Altrimenti, questo campo può essere lasciato vuoto (0.0.0.0).

## 5.4 Codificatore

Selezionare un profilo per la codifica del segnale video sullo stream 1 (questa non è una selezione del profilo di registrazione).

Sono disponibili profili pre-programmati, ciascuno dei quali assegna la priorità a diversi parametri e devono essere selezionati in base all'ambiente operativo.

Quando si seleziona un profilo, vengono visualizzate informazioni dettagliate su di esso.

## 5.5 Audio

*(solo per telecamere dotate di microfoni)*

Impostare l'audio della telecamera su **On** o **Off**.

Utilizzare il cursore per regolare il livello.

## 5.6 Registrazione

*(solo per telecamere dotate di capacità di memorizzazione)*

Registrazione delle immagini della telecamera su un supporto di memorizzazione. Per le immagini che, per la loro importanza, devono essere conservate per lungo tempo, è necessario utilizzare VRM o un sistema iSCSI di dimensioni appropriate.

### Supporto memorizzazione

1. Selezionare dall'elenco il supporto di memorizzazione richiesto.
2. Fare clic su **Avvia** per avviare la registrazione o su **Interrompi** per terminarla.

## 5.7 Panoramica sistema

Questa pagina fornisce informazioni generali sul sistema hardware e firmware, inclusi i numeri di versione. Non è possibile effettuare modifiche in questa pagina; tuttavia è possibile copiare le informazioni presenti per utilizzarle per la risoluzione di problemi.

## 6 Impostazioni generali avanzate

### 6.1 Identificazione

#### 6.1.1 Assegnazione del nome

Assegnare un nome univoco per facilitare l'identificazione. Tale nome semplifica la gestione di dispositivi multipli nei sistemi di grandi dimensioni.

Il nome viene utilizzato per l'identificazione remota, ad esempio in caso di allarme. Scegliere un nome che renda quanto più semplice possibile l'identificazione della posizione senza generare ambiguità.

#### 6.1.2 ID

È opportuno assegnare un identificatore univoco a ciascun dispositivo, immettendolo qui come ulteriore mezzo di identificazione.

#### 6.1.3 Estensione iniziatore

Aggiungere del testo al nome di un iniziatore per facilitarne l'identificazione nei sistemi iSCSI di grandi dimensioni. Il testo viene aggiunto al nome iniziatore, separato da un punto.

## 6.2 Password

Una password impedisce accessi non autorizzati al dispositivo. Il dispositivo dispone di tre livelli di autorizzazione: **service**, **user** e **live**.

- **service** è il livello di autorizzazione più alto. L'immissione della password corretta dà accesso a tutte le funzioni della telecamera e consente di modificare tutte le impostazioni di configurazione.
- **user** è livello di autorizzazione intermedio. L'utente può azionare il dispositivo, riprodurre le registrazioni nonché controllare una telecamera, ma non può modificare la configurazione.
- **live** è livello di autorizzazione più basso. Esso consente solo di visualizzare l'immagine video live e di spostarsi tra le diverse visualizzazioni di tale immagine.

È possibile definire e modificare una password per ciascun livello di autorizzazione se è stato effettuato l'accesso come **service** o se la telecamera non è protetta tramite password.

Utilizzare i vari livelli di autorizzazione per limitare l'accesso al sistema. Un'adeguata protezione tramite password è garantita solo se tutti i livelli di autorizzazione più elevati sono anch'essi protetti tramite password. Ad esempio, se viene assegnata una password per **live**, è necessario impostare anche una password per **service** ed una per **user**. Durante l'assegnazione delle password, iniziare sempre dal livello di autorizzazione più alto, **service**, ed usare password differenti.

### 6.2.1 Password

Definire e modificare password diverse per ciascun livello. Immettere la password per il livello selezionato (massimo 19 caratteri).

## 6.2.2 Conferma password

Immettere nuovamente la password per verificare che non vi siano errori di digitazione.

La nuova password viene salvata solo dopo aver fatto clic su **Imposta**. Pertanto, fare clic su **Imposta** subito dopo aver immesso e confermato la password, anche se si assegna una password ad un altro livello.

## 6.3 Data/ora

### 6.3.1 Formato data

Selezionare il formato data desiderato.

### 6.3.2 Data dispositivo / Orario dispositivo

In presenza di più dispositivi operanti nel sistema o nella rete, è importante che i relativi orologi interni siano sincronizzati. Ad esempio, è possibile identificare e valutare correttamente le registrazioni simultanee solo quando tutti i dispositivi sono in funzione alla stessa ora.

1. Immettere la data corrente. Poiché l'orario del dispositivo è controllato dall'orologio interno, non è necessario specificare il giorno della settimana, in quanto viene aggiunto automaticamente.
2. Immettere l'ora corrente o fare clic su **Sincr. PC** per applicare l'ora di sistema del computer al dispositivo.

#### Nota

Accertarsi che la data e l'ora siano corrette per la registrazione. Se la data e l'ora vengono impostate in modo errato, la registrazione potrebbe non essere eseguita correttamente.

### 6.3.3 Fuso orario dispositivo

Selezionare il fuso orario in cui si trova il sistema.

### 6.3.4 Ora legale

L'orologio interno può passare automaticamente dall'ora solare a quella legale e viceversa. Il dispositivo contiene già i dati relativi al passaggio all'ora legale fino all'anno 2041. Utilizzare tali dati o creare un'ora legale alternativa, se necessario.

#### Nota

Se non viene creata una tabella, il passaggio automatico non viene eseguito. Se si desidera modificare la tabella, i valori immessi sono collegati a coppie (data di inizio e di fine dell'ora legale).

Innanzitutto, verificare l'impostazione relativa al fuso orario. Se non è corretta, selezionare il fuso orario appropriato per il sistema:

1. Fare clic su **Imposta**.
2. Fare clic su **Dettagli**. Viene visualizzata una nuova finestra contenente una tabella vuota.
3. Fare clic su **Genera** per compilare la tabella con i valori predefiniti della telecamera.
4. Selezionare la regione o la città più vicina all'ubicazione del sistema dalla casella di riepilogo sotto la tabella.
5. Fare clic su una delle voci della tabella per modificarla. La voce viene evidenziata.
6. Fare clic su **Elimina** per rimuovere la voce dalla tabella.
7. Selezionare altri valori dalle caselle di riepilogo sotto la tabella per modificare la voce selezionata. Le modifiche vengono applicate immediatamente.
8. Se sono presenti righe vuote nella parte inferiore della tabella, ad esempio in seguito ad un'eliminazione, è possibile aggiungere nuovi dati contrassegnando la riga e selezionando un valore dalle caselle di riepilogo.
9. Al termine dell'operazione, fare clic su **OK** per salvare ed attivare la tabella.

### 6.3.5 Indirizzo IP server di riferimento orario

La telecamera può ricevere il segnale orario da un server di riferimento orario mediante i relativi protocolli ed utilizzarlo per impostare l'orologio interno. Il dispositivo richiama il segnale orario automaticamente una volta ogni minuto.

Immettere l'indirizzo IP di un server di riferimento orario.

### 6.3.6 Tipo server di riferimento orario

Selezionare il protocollo supportato dal server di riferimento orario selezionato. Si consiglia di selezionare il protocollo **Server SNTP**, poiché garantisce maggiore precisione ed è obbligatorio per alcune applicazioni e successive estensioni delle funzioni.

Selezionare **Server di riferimento orario** se il server utilizza il protocollo RFC 868.

## 6.4 Indicazione display

Varie sovrimpressioni o indicazioni nell'immagine video forniscono importanti informazioni supplementari. È possibile attivare singolarmente queste sovrimpressioni e disporle sull'immagine in maniera chiara.

### 6.4.1 Indicatore nome telecamera

Selezionare la posizione della sovrimpressione del nome della telecamera nella casella di riepilogo. L'indicazione può essere visualizzata nella posizione scelta selezionando l'opzione **Superiore**, **Inferiore** o **Personalizzata** oppure è possibile selezionare **Off** per non visualizzare alcuna informazione in sovrimpressione.

Se viene selezionata l'opzione **Personalizzata**, immettere i valori nei campi posizione X e Y.

### 6.4.2 Indicatore ora

Selezionare la posizione della sovrimpressione di data ed ora nella casella di riepilogo. L'indicazione può essere visualizzata nella posizione scelta selezionando l'opzione **Superiore**, **Inferiore** o **Personalizzata** oppure è possibile selezionare **Off** per non visualizzare alcuna informazione in sovrimpressione.

Se viene selezionata l'opzione **Personalizzata**, immettere i valori nei campi posizione X e Y.

### 6.4.3 Visualizza millisecondi

Se necessario, visualizzare i millesimi di secondo per Indicatore ora. Questa informazione può essere utile per le immagini video registrate; tuttavia, aumenta il tempo di elaborazione del processore. Selezionare **Off** se non occorre visualizzare i millesimi di secondo.

### 6.4.4 Indicatore modalità allarme

Selezionare **On** nella casella di riepilogo per visualizzare un messaggio di testo in caso di allarme. L'indicazione può essere visualizzata in una posizione a scelta mediante l'opzione **Personalizzata** oppure è possibile selezionare **Off** per non visualizzare alcuna informazione in sovrimpressione.

Se viene selezionata l'opzione **Personalizzata**, immettere i valori nei campi posizione X e Y.

#### 6.4.5 **Messaggio di allarme**

Immettere il messaggio da visualizzare in caso di allarme. La lunghezza massima del testo è di 31 caratteri.

#### 6.4.6 **Filigrana video**

Selezionare **On** nella casella di riepilogo se si desidera che le immagini video trasmesse contengano una filigrana. Dopo l'attivazione, tutte le immagini sono contrassegnate da un'icona. L'icona indica se la sequenza (live o salvata) è stata manipolata.

## 7 Interfaccia Web

### 7.1 Aspetto

È possibile adattare l'aspetto dell'interfaccia Web e modificare la lingua del sito Web in base alle proprie esigenze.

È consentito l'uso di immagini GIF o JPEG per sostituire il logo dell'azienda e del dispositivo. L'immagine può essere memorizzata su un computer locale o su un indirizzo della rete locale o di Internet. Il percorso del file deve corrispondere alla modalità di accesso, (ad esempio

- C:\Images\Logo.gif per accedere ai file locali oppure
- <http://www.myhostname.com/images/logo.gif> per accedere via Internet/Intranet).

È necessario disporre di una connessione di rete per visualizzare le immagini. I file immagine non vengono memorizzati nella telecamera.

Per ripristinare le immagini originali, eliminare le voci nei campi Logo azienda e Logo dispositivo.

#### 7.1.1 Lingua sito Web

Selezionare qui la lingua dell'interfaccia utente.

#### 7.1.2 Logo azienda

Per sostituire il logo dell'azienda nella parte in alto a destra della finestra, immettere in questo campo il percorso di un'immagine idonea.

#### 7.1.3 Logo dispositivo

Per sostituire il nome del dispositivo nella parte in alto a sinistra della finestra, immettere in questo campo il percorso di un'immagine idonea.

#### 7.1.4 Visualizza metadati VCA

Quando la funzione di analisi contenuto video (VCA) è attiva, nello stream video live vengono visualizzate ulteriori

informazioni. Nella modalità **Motion+**, vengono contrassegnate le aree dei sensori per il rilevamento del movimento.

### **7.1.5 Mostra icone sovrapposizione**

Una volta selezionate, le icone di stato della telecamera vengono visualizzate in sovrapposizione sulle immagini video.

### **7.1.6 Seleziona video player**

Consente di selezionare il lettore da utilizzare per la visualizzazione in modalità live.

### **7.1.7 Dimensioni, intervallo e qualità JPEG**

Consente di selezionare le dimensioni, aggiornare l'intervallo e la qualità dell'immagine M-JPEG visualizzata nella Pagina iniziale. Il valore più alto per la qualità è 1.

## 7.2 Funzioni PAGINA INIZIALE

È possibile adattare le funzioni della **Pagina iniziale** alle proprie esigenze. Scegliere tra un'ampia gamma di opzioni diverse per la visualizzazione di informazioni e controlli.

1. Selezionare le caselle di controllo relative alle informazioni da visualizzare nella **Pagina iniziale**. Gli elementi selezionati sono contrassegnati da un segno di spunta.
2. Accedere alla **Pagina iniziale** per verificare se vengono visualizzati gli elementi desiderati.

### 7.2.1 Trasmissione audio

Quando questa opzione è selezionata, l'audio proveniente dalla telecamera (se attivato) viene inviato al computer. Questa impostazione si applica solo al computer su cui viene effettuata.

### 7.2.2 Durata del lease [s]

La durata del lease in secondi determina il tempo trascorso il quale un utente diverso è autorizzato a controllare la telecamera quando non vengono più ricevuti ulteriori segnali di comando dall'utente corrente. Dopo questo intervallo di tempo la telecamera viene attivata automaticamente.

### 7.2.3 Visualizza ingressi allarme

Gli ingressi allarme vengono visualizzati accanto all'immagine video, sotto forma di icone con i relativi nomi assegnati. Se un allarme è attivo, l'icona corrispondente cambia colore.

### 7.2.4 Visualizza uscite relè

L'uscita relè è visualizzata accanto all'immagine video sotto forma di icona con il nome assegnato. Se il relè viene acceso o spento, l'icona corrispondente cambia colore.

### 7.2.5 Visualizza registro eventi

I messaggi di evento vengono visualizzati con la data e l'ora in un campo accanto all'immagine video.

### 7.2.6 **Visualizza registro di sistema**

I messaggi di sistema vengono visualizzati con la data e l'ora in un campo accanto all'immagine video e forniscono informazioni sull'avvio e la chiusura di connessioni, e così via.

### 7.2.7 **Consenti istantanee**

Specificare se l'icona per il salvataggio di immagini singole deve essere visualizzata sotto l'immagine live. È possibile visualizzare le singole immagini solo se questa icona è visibile.

### 7.2.8 **Consenti registrazione locale**

Specificare se l'icona per il salvataggio di sequenze video localmente deve essere visualizzata sotto l'immagine live. È possibile visualizzare le sequenze video solo se questa icona è visibile.

### 7.2.9 **Stream solo fotogrammi di tipo I**

Selezionare per visualizzare una scheda aggiuntiva nella Pagina iniziale in cui è possibile visualizzare solo fotogrammi di tipo I (per la corretta esecuzione degli aggiornamenti, verificare che la qualità dei fotogrammi di tipo I non sia impostata su Auto).

### 7.2.10 **Percorso per i file JPEG e video**

Immettere il percorso di memorizzazione per le singole immagini e sequenze video salvate dalla **Pagina iniziale**. Se necessario, fare clic su **Sfoglia...** per individuare una cartella adatta.

## 7.3 Registrazione

### 7.3.1 Salva registro eventi

Selezionare questa opzione per salvare i messaggi di evento in un file di testo sul computer locale. Questo file può essere visualizzato, modificato e stampato con qualsiasi editor di testo o con il software Office standard.

#### **File per registro eventi**

Immettere qui il percorso per il salvataggio del registro eventi. Se necessario, fare clic su **Sfoggia...** per individuare una cartella adatta.

### 7.3.2 Salva registro di sistema

Selezionare questa opzione per salvare i messaggi di sistema in un file di testo sul computer locale. Questo file può essere visualizzato, modificato e stampato con qualsiasi editor di testo o con il software Office standard.

#### **File per registro di sistema**

Immettere qui il percorso per il salvataggio del registro di sistema. Se necessario, fare clic su **Sfoggia...** per individuare una cartella adatta.

## 8 Telecamera

### 8.1 Menu Install (Installa)

#### 8.1.1 Frequenza fotogrammi di base

Selezionare **25 ips** o **30 ips** come frequenza fotogrammi di base per la telecamera.

##### **Nota**

questo valore interessa anche i tempi dell'otturatore, le frequenze dei fotogrammi .

#### 8.1.2 LED telecamera

Disattivare il **LED telecamera** sulla telecamera per spegnerla.

#### 8.1.3 Immagine speculare

Selezionare **On** per emettere un'immagine speculare dell'immagine della telecamera.

#### 8.1.4 Capovolgi immagine

Selezionare **On** per emettere un'immagine telecamera al contrario.

#### 8.1.5 Riavvio dispositivo

Fare clic su **Riavvio** per riavviare la telecamera.

#### 8.1.6 Valori predefiniti

Fare clic su **Predefiniti** per ripristinare i valori predefiniti della telecamera. Viene visualizzata una schermata di conferma. Attendere 5 secondi per consentire alla telecamera di ottimizzare l'immagine dopo il ripristino dei valori predefiniti.

## 8.2 Menu Modalità

Una modalità consiste in una serie di parametri dell'immagine che vengono impostati sulla telecamera quando si seleziona tale modalità (ad esclusione delle impostazioni del menu di installazione). Sono disponibili sei modalità predefinite per scenari tipici. Dopo aver selezionato una modalità, possono essere eseguiti ulteriori cambiamenti tramite l'interfaccia utente.

### 8.2.1 Modalità corrente

Selezionare la modalità che si desidera utilizzare dal menu a discesa

### 8.2.2 ID modalità

Viene visualizzato il nome della modalità selezionata.

### 8.2.3 Copia modalità in

Selezionare la modalità dal menu a discesa nella quale si desidera copiare la modalità utente attiva.

### 8.2.4 Ripristina modalità predefinita

Fare clic su Ripristina modalità predefinita per ripristinare le modalità predefinite. Confermare la propria decisione.

Le sei modalità predefinite sono:

#### **Indoor**

Questa modalità è adatta a gran parte degli ambienti interni ed è simile alla modalità Esterno, ma non prevede le limitazioni imposte dalla luce del sole o della strada.

#### **Outdoor**

Questa modalità è adatta a gran parte degli ambienti esterni e dovrebbe essere utilizzata in applicazioni in cui l'illuminazione varia dal giorno alla notte. Tale modalità tiene conto dei riflessi del sole e dell'illuminazione stradale.

**Motion**

Questa modalità viene utilizzata per monitorare il movimento del traffico su strade e parcheggi. Può anche essere utilizzata per applicazioni industriali in cui è necessario monitorare oggetti in rapido movimento. Le imperfezioni del movimento sono ridotte al minimo. Questa modalità è ottimizzata per fornire immagini nitide e dettagliate, sia in modalità a colori che in bianco e nero.

**Low light**

Questa modalità è ottimizzata per fornire dettagli ben definiti anche in condizioni di scarsa illuminazione. Richiede una larghezza di banda maggiore e può essere utilizzata in situazioni con molto movimento.

**Intelligent AE**

*(BLC quando IVA non è disponibile)*

Questa modalità è ottimizzata per scene con persone in movimento su uno sfondo molto luminoso.

**Vibrant**

Questa modalità fornisce contrasto, nitidezza e saturazione avanzati.

## 8.3 Impostazioni immagine

### **Contrasto (0...255)**

Regolare il contrasto da 0 a 255 utilizzando il cursore.

### **Saturazione (0...255)**

Regolare la saturazione del colore da 0 a 255 utilizzando il cursore.

### **Luminosità (0...255)**

Regolare la luminosità da 0 a 255 utilizzando il cursore.

### 8.3.1 Bilanciamento del bianco

- **Interno:** consente alla telecamera di regolare costantemente la riproduzione del colore in modo ottimale in ambienti interni.
- **Esterno:** consente alla telecamera di regolare costantemente la riproduzione del colore in modo ottimale in ambienti esterni.
- In modalità **Manuale**, è possibile impostare il guadagno per rosso, verde e blu in base alle esigenze.

#### **Pausa**

Fare clic su **Pausa** per mettere ATW in pausa e salvare le impostazioni dei colori.

#### **R-gain**

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il guadagno rosso da -50 a +50 per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più ciano).

#### **G-gain**

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il guadagno verde da -50 a +50 per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco.

#### **B-gain**

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il guadagno blu da -50 a +50 per bilanciare l'allineamento

predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più giallo).

Occorre modificare il bilanciamento del punto bianco solo in condizioni speciali.

### **Predefinito**

Fare clic su **Predefinito** per impostare tutti i valori video sulle impostazioni predefinite.

## 8.4 ALC

### Modalità ALC

Selezionare la modalità:

- Fluorescente 50 Hz
- Fluorescente 60 Hz
- Per esterno

### Livello ALC

Consente di regolare il livello di uscita video (da -15 a 0 a +15). Selezionare l'intervallo entro il quale funzionerà ALC. Si consiglia di impostare un valore positivo in condizioni di scarsa illuminazione ed un valore negativo in caso di luminosità elevata.

### 8.4.1 Esposizione/frequenza fotogrammi

#### Esposizione/frequenza fotogrammi automatica

Consentire alla telecamera di impostare automaticamente la velocità ottimale dell'otturatore. La telecamera cerca di mantenere la velocità selezionata dell'otturatore predefinito finché il livello di illuminazione della scena lo consente. Selezionare la frequenza fotogrammi minima per l'esposizione automatica:

- Da 1.5625 a 25 ips
- o
- Da 1.875 a 30 ips

I valori disponibili dipendono dal valore impostato per la Frequenza fotogrammi di base nel **Menu Install (Installa)**.

#### Otturatore predefinito

Selezionare una velocità per l'otturatore predefinito:

- 1/50, 1/100, 1/250, 1/500 (50 ips - modalità ALC per esterno)
- 1/60, 1/120, 1/250, 1/500 (60 ips - modalità ALC per esterno)

L'otturatore predefinito consente di migliorare le prestazioni del movimento in modalità Esposizione automatica.

**Esposizione fissa**

Impostare una velocità per l'otturatore fisso.

Selezionare la velocità dell'otturatore per l'esposizione fissa:

- 1/25, 1/30, 1/33, 1/40, 1/50, 1/60, 1/100, 1/120 1/250, 1/500, 1/1000, 1/2500, 1/5000, 1/7500, 1/15000

I valori disponibili dipendono dal valore impostato per la modalità ALC.

**8.4.2 Giorno/notte**

**Automatico:** la telecamera attiva e disattiva il filtro blocca infrarossi in base al livello di illuminazione della scena.

**A colori:** la telecamera produce sempre un segnale a colori indipendentemente dai livelli di illuminazione.

**Monocromatico:** il filtro blocca infrarossi viene rimosso, fornendo una sensibilità IR completa.

**Livello di commutazione**

Impostare il livello video nel quale la telecamera in modalità

**Automatico** passa in monocromatico (da -15 a 0 a +15).

Un valore basso (negativo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più alto.

## **8.5 Incrementa**

### **8.5.1 Livello nitidezza**

Consente di regolare il livello del nero tra -15 e +15. La posizione zero del cursore corrisponde all'impostazione predefinita del livello.

Un valore basso (negativo) rende l'immagine meno definita. Aumentando la definizione è possibile visualizzare maggiori dettagli. Una maggiore nitidezza può migliorare la visualizzazione dei dettagli delle targhe, della fisionomia dei volti e dei bordi di alcune superfici ma può aumentare i requisiti di larghezza di banda.

### **8.5.2 Compensazione controllo luce**

Selezionare **On** per la cattura dei dettagli in condizioni estreme di contrasto e luminosità.

### **8.5.3 Ottimizzazione del contrasto**

Selezionare **On** per aumentare il contrasto in condizioni di basso contrasto.

### **8.5.4 DNR intelligente**

Selezionare **On** per attivare il DNR (Dynamic Noise Reduction) intelligente che riduce i disturbi in base ai livelli di movimento e illuminazione.

### **8.5.5 Filtro temporale antidisturbi**

Consente di regolare il livello del filtro temporale antidisturbi tra -15 and +15. Più alto è il valore, maggiore è il filtro antidisturbi.

### **8.5.6 Filtro spaziale antidisturbi**

Consente di regolare il livello del filtro spaziale antidisturbi tra -15 and +15. Più alto è il valore, maggiore è il filtro antidisturbi.

## 8.6 Impostazioni codificatore

Le impostazioni **Profilo codificatore**, **Stream codificatore** e **Regioni codificatore** consentono di adattare le caratteristiche di trasmissione dati video all'ambiente operativo in uso, tenendo conto della configurazione di rete, della larghezza di banda e delle strutture dati. La telecamera genera contemporaneamente due stream video H.264 ed uno stream M-JPEG di trasmissione. Viene utilizzato solo uno stream solo di fotogrammi di tipo I per la registrazione. Selezionare le impostazioni di compressione per ogni stream, ad esempio un'impostazione per le trasmissioni verso Internet ed una per le connessioni LAN.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione del profilo del codificatore, consultare *Sezione 9.1 Profilo codificatore, Pagina 59*.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione degli stream codificatore, consultare *Sezione 9.3 Regioni codificatore, Pagina 65*.

## 8.7 Filtri privacy

È possibile definire quattro aree di filtro privacy. Nella visualizzazione live, le aree di filtro attivate vengono riempite con il modello selezionato.

1. Selezionare il modello da utilizzare per tutti i filtri.
2. Selezionare la casella relativa al filtro che si desidera attivare.
3. Utilizzare il mouse per definire l'area di ciascun filtro.

## 8.8 Audio

Impostare l'audio su **On** o **Off**.

Regolare il livello utilizzando il cursore.

Selezionare **G.711**, **L16** o **AAC\*** come **Formato registrazione** dell'audio.

### Nota

I segnali audio vengono trasmessi mediante uno stream dati separato parallelo ai dati video, aumentando così il carico della rete. I dati audio richiedono una larghezza di banda aggiuntiva compresa tra circa 80 kbps e 640 Kbps, a seconda del tipo di compressione audio selezionata, per ciascuna connessione. Se non si desidera trasmettere i dati audio, selezionare **Off**.

\* La tecnologia audio AAC è concessa in licenza da Fraunhofer IIS.  
(<http://www.iis.fraunhofer.de/amm/>)

## 8.9 Contatore pixel

È possibile definire un'area per il conteggio dei pixel.

1. Posizionare il cursore sul bordo della finestra ombreggiata e trascinare per ridimensionare l'area.
2. Posizionare il cursore all'interno della finestra ombreggiata e trascinare per modificarne la posizione.
3. Fare clic su **Fermo imm.** per interrompere gli aggiornamenti dell'immagine live.

Il numero di pixel all'interno dell'area selezionata viene visualizzato per gli stream 1 e 2.

## 9 Impostazioni codificatore

Le impostazioni del codificatore determinano le caratteristiche dei quattro stream generati dalla telecamera. I tipi di stream che posso essere generati sono:

- Stream HD
- Stream SD
- Solo stream di fotogrammi di tipo I per la registrazione
- Stream M-JPEG

Le velocità in bit, l'intervallo di codifica e la struttura e la qualità del GoP (Group-of-Pictures) sono definiti e memorizzati per 8 profili differenti a pagina **Profilo codificatore**. Anche la risoluzione di definizione standard (SD - Standard Definition) viene selezionata qui.

La risoluzione dei due stream H.264 ed il profilo predefinito da utilizzare per ciascuno stream vengono selezionati a pagina **Stream codificatore**. Anche la qualità e la frequenza di fotogrammi massima dello stream JPEG viene selezionata qui.

Gli stream ed i profili per la registrazione vengono selezionati a pagina **Profili di registrazione**.

La pagina **Regioni codificatore** consente di selezionare diversi livelli di qualità a seconda dell'area dell'immagine. Ciò può essere utile per ridurre la velocità in bit. Ad esempio, è possibile selezionare oggetti importanti per fornire un'eccellente qualità di codifica rispetto alle aree di sfondo selezionate.

## 9.1 Profilo codificatore

I profili sono piuttosto complessi ed includono numerosi parametri che interagiscono l'uno con l'altro, quindi generalmente è meglio utilizzare i profili predefiniti. Modificare un profilo solo se si ha familiarità con le opzioni di configurazione.

### 9.1.1 Profili predefiniti

Sono disponibili otto profili definibili. I profili predefiniti assegnano la priorità a parametri differenti.

- **HD high quality / low latency**  
Alta risoluzione per connessioni con larghezza di banda alta
- **HD high quality**  
Alta risoluzione con velocità dati ridotta
- **HD low bandwidth**  
Alta risoluzione per connessioni con larghezza di banda bassa
- **SD high quality / low latency**  
Risoluzione standard per connessioni con larghezza di banda alta
- **SD high quality**  
Risoluzione standard con velocità dati ridotta
- **SD low bandwidth**  
Risoluzione standard per connessioni con larghezza di banda bassa
- **DSL**  
Risoluzione standard per connessioni DSL
- **ISDN (2B)**  
Bassa risoluzione per connessioni tramite un telefono cellulare

### 9.1.2 Modifica di un profilo

I profili predefiniti possono essere modificati (un profilo predefinito può sempre essere richiamato tramite il pulsante **Predefinito**).

Per modificare un profilo, selezionarlo facendo clic sulla relativa scheda, quindi modificare i parametri in tale profilo.

Se si immette un'impostazione che non rientra nell'intervallo consentito per un parametro, al momento del salvataggio questa viene sostituita con il valore valido più prossimo.

### 9.1.3 Nome profilo

Se necessario, immettere un nuovo nome per il profilo.

### 9.1.4 Velocità di trasmissione dati target

Per ottimizzare l'uso della larghezza di banda nella rete, è possibile limitare la velocità dati per la telecamera. La velocità dati target deve essere impostata in base alla qualità immagine desiderata per le scene tipiche senza eccessivo movimento.

Per immagini complesse o con un contenuto che cambia spesso a causa di movimenti frequenti, questo limite può essere temporaneamente superato, fino a raggiungere il valore specificato nel campo **Velocità di trasmissione dati massima**.

### 9.1.5 Velocità di trasmissione dati massima

La velocità dati massima non viene mai superata, in nessuna circostanza. A seconda delle impostazioni di qualità video per i fotogrammi di tipo I e P, è possibile che vengano saltate immagini singole.

Il valore qui specificato deve superare di almeno il 10% quanto indicato nel campo **Velocità di trasmissione dati target**. Se il valore immesso in questo campo è troppo basso, verrà regolato automaticamente.

### 9.1.6 Intervallo di codifica

Il cursore **Intervallo di codifica** determina l'intervallo di codifica e di trasmissione delle immagini. Ciò può risultare particolarmente vantaggioso in caso di larghezze di banda ridotte. La velocità delle immagini viene visualizzata in ips (immagini al secondo) accanto al cursore.

### 9.1.7 Risoluzione video a definizione standard

Selezionare la risoluzione desiderata per l'immagine video a definizione standard.

**Nota**

Queste risoluzioni non vengono utilizzate da uno streaming HD.

**9.1.8 Impostazioni avanzate**

Se necessario, utilizzare le impostazioni avanzate per configurare la qualità dei fotogrammi di tipo I e di tipo P su valori specifici. L'impostazione è basata sul parametro di quantizzazione H.264 (QP).

**Struttura GOP**

Selezionare la struttura necessaria per Gruppo di immagini (GOP). In base alla priorità associata al raggiungimento del minor ritardo possibile (solo fotogrammi IP) o ad un uso ridotto di larghezza di banda, scegliere IP, IBP o IBBP.

**Periodo di calcolo della media**

Selezionare il periodo appropriato per il calcolo della media in modo da stabilizzare la velocità in bit a lungo termine.

**Distanza fotogrammi di tipo I**

Utilizzare il cursore per impostare la distanza tra i fotogrammi di tipo I su **Automatico** o su un valore compreso tra **3** e **60**. Il valore **3** indica che un'immagine ogni tre è un fotogramma di tipo I. Minore è il valore, maggiore è il numero dei fotogrammi di tipo I che vengono generati.

**QP min. fotogrammi di tipo P**

Nel protocollo H.264, il parametro di quantizzazione (QP) specifica il grado di compressione e quindi la qualità dell'immagine per ciascun fotogramma. Minore è il valore QP, maggiore è la qualità della codifica. Una qualità maggiore produce un caricamento dati maggiore. I valori QP tipici sono compresi tra 18 e 30. Definire qui il limite minimo per la quantizzazione dei fotogrammi di tipo P.

**QP delta fotogrammi di tipo I/P**

Questo parametro imposta il rapporto del fotogramma QP di tipo I nel fotogramma QP di tipo P. Ad esempio, è possibile impostare un valore inferiore per i fotogrammi di tipo I, muovendo il controllo a cursore su un valore negativo. In questo

modo, la qualità dei fotogrammi di tipo I relativa ai fotogrammi di tipo P viene migliorata. Il caricamento dati totale aumenterà ma solamente per la porzione relativa ai fotogrammi di tipo I. Per ottenere la qualità maggiore a una larghezza di banda minima, anche nel caso di aumento del movimento nell'immagine, configurare le impostazioni della qualità come segue:

1. Osservare l'area di copertura durante il movimento normale nelle immagini di anteprima.
2. Impostare il valore maggiore per **QP min. fotogrammi di tipo P** al quale la qualità dell'immagine soddisfa le proprie esigenze.
3. Impostare il valore minimo per **QP delta fotogrammi di tipo I/P**. Questo è il modo in cui è possibile risparmiare larghezza di banda e memoria nelle scene normali. La qualità dell'immagine viene mantenuta anche nel caso di aumento del movimento, poiché la larghezza di banda viene riempita con il valore immesso per la **Velocità di trasmissione dati massima**.

### **QP dello sfondo**

Selezionare il livello di qualità della codifica adatto per un'area dello sfondo definita in **Regioni codificatore**. Più basso è il valore QP, più elevata è la qualità della codifica.

### **QP dell'oggetto**

Selezionare il livello di qualità della codifica adatto per un'area dell'oggetto definita in **Regioni codificatore**. Più basso è il valore QP, più elevata è la qualità della codifica.

## **9.1.9 Predefinito**

Fare clic su **Predefinito** per ripristinare i valori predefiniti del profilo.

## 9.2 Stream codificatore

### 9.2.1 Impostazioni H.264

#### Selezionare Impostazioni H.264

1. Selezionare una **Proprietà** dell'algoritmo codec per lo stream 1 nella casella di riepilogo.
2. Selezionare una **Proprietà** dell'algoritmo codec per lo stream 2 (le scelte disponibili dipendono dall'algoritmo selezionato per lo stream 1).
3. Selezionare il **Profilo senza registrazione** per ciascuno stream tra gli otto profili che sono stati definiti.
  - Questo profilo non viene usato per la registrazione. Quando si usa uno stream per la registrazione, viene utilizzato il profilo selezionato nella pagina **Profili di registrazione**.

#### Anteprima >>

È possibile visualizzare le anteprime degli stream 1 e 2.

1. Fare clic su **Anteprima >>** per visualizzare un'anteprima del video per gli stream 1 e 2. Il profilo corrente è visualizzato sopra l'anteprima.
2. Fare clic su **Visualizzazione live 1:1** sotto un'anteprima per aprire una finestra di visualizzazione dello stream in questione. Nella parte superiore della finestra sono visualizzate varie voci relative ad informazioni aggiuntive.
3. Fare clic su **Anteprima <<** per chiudere le visualizzazioni delle anteprime.

#### Nota

Se le prestazioni del computer risentono negativamente della decodifica dello stream di dati, disattivare la visualizzazione delle immagini video.

#### Regioni di interesse (ROI)

Selezionando una proprietà **ROI** per lo stream 2, è possibile impostare una regione di interesse sulla **Pagina iniziale**.

## 9.2.2 Stream JPEG

Impostare i parametri relativi allo stream M-JPEG.

- Selezionare la **Risoluzione**.
- Selezionare la **Frequenza fotogrammi max** in immagini al secondo (IPS).
- Il cursore **Qualità immagine** consente di regolare la qualità dell'immagine M-JPEG da **Basso** ad **Alto**.

### Nota

La frequenza fotogrammi M-JPEG può variare a seconda del caricamento del sistema.

## 9.3 Regioni codificatore

### 9.3.1 Regioni

1. Selezionare una delle otto regioni disponibili nella casella di riepilogo.
2. Per definire l'area di tale regione, utilizzare il mouse trascinando la parte centrale o i lati della finestra ombreggiata.
3. Selezionare la qualità del codificatore da utilizzare per l'area definita (i livelli di qualità dell'oggetto e dello sfondo sono definiti nella sezione **Impostazioni avanzate** della pagina **Profilo codificatore**).
4. Se necessario, selezionare un'altra regione e ripetere le fasi 2 e 3.
5. Fare clic su **Imposta** per applicare le impostazioni della regione.

#### Anteprima

Fare clic su  per aprire una finestra in cui visualizzare in anteprima un'immagine live 1:1 e la velocità in bit per le impostazioni della regione.

## 10 Registrazione

È possibile registrare le immagini su un sistema iSCSI configurato correttamente o, per le telecamere dotate di slot SD, su una scheda SD in locale.

Le schede SD sono la soluzione ideale per tempi di memorizzazione più brevi e registrazioni temporanee. Possono essere utilizzate per la registrazione di un allarme locale o per Automatic Network Replenishment (ANR), in modo da ottimizzare l'affidabilità generale della registrazione video. Per le immagini che per la loro importanza devono essere conservate per lungo tempo, utilizzare una periferica iSCSI con una capacità adeguata.

Sono disponibili due tracce di registrazione (**Registrazione 1** e **Registrazione 2**). I profili e gli stream codificatore possono essere selezionati per ciascuna di queste tracce per le registrazioni standard e di allarme.

Sono disponibili dieci profili di registrazione in cui queste tracce di registrazione possono essere definite in modo differente. Questi profili vengono quindi utilizzati per la costruzione di pianificazioni.

È possibile controllare tutte le registrazioni tramite il software VRM (Video Recording Manager) quando si accede ad un sistema iSCSI. VRM è un programma esterno per la configurazione delle attività di registrazione per i server video. Per ulteriori informazioni, contattare il servizio clienti locale di Bosch Security Systems.

## 10.1 Gestione della memorizzazione

### 10.1.1 Gestione dispositivo

Selezionare la casella **Gestite da VRM** per consentire ad un Video Recording Manager (VRM) esterno di gestire tutte le registrazioni. Non è possibile configurare ulteriori impostazioni.

#### Nota

Attivando o disattivando VRM le impostazioni di memorizzazione correnti andranno perse; potranno essere ripristinate solo mediante la riconfigurazione.

### 10.1.2 Supporti di registrazione

Selezionare la scheda di un supporto per effettuare il collegamento ai supporti di memorizzazione disponibili.

#### Supporti iSCSI

Per utilizzare un **Sistema iSCSI** come supporto di memorizzazione, per impostare i parametri di configurazione è necessaria una connessione al sistema iSCSI desiderato.

Il sistema di memorizzazione selezionato deve essere disponibile in rete ed impostato in modo completo. Deve disporre di un indirizzo IP e deve essere diviso in unità logiche (LUN).

1. Immettere l'indirizzo IP della destinazione iSCSI richiesta nel campo **Indirizzo IP iSCSI**.
2. Se la destinazione iSCSI è protetta da password, immetterla nel campo **Password**.
3. Fare clic su **Leggi**.
  - Viene stabilita la connessione all'indirizzo IP.

Nel campo **Panoramica di memorizzazione** vengono visualizzate le unità logiche.

### Supporti locali

È possibile utilizzare una scheda SD per la registrazione locale su telecamere dotate di uno slot SD.

- ▶ Se la scheda SD è protetta da password, immetterla nel campo **Password**.

Nel campo **Panoramica di memorizzazione** vengono visualizzati i supporti locali.

### Nota

Le prestazioni di registrazione su schede SD dipendono altamente dalla velocità (classe) e dalle prestazioni della scheda SD. Si consiglia di utilizzare una scheda SD di Classe 6 o superiore.

### 10.1.3 Attivazione e configurazione dei supporti di memorizzazione

I supporti disponibili o le unità iSCSI devono essere trasferiti nell'elenco **Supporti di memorizzazione gestiti**, attivati e configurati per la memorizzazione .

#### Nota

Un dispositivo di memorizzazione della destinazione iSCSI può essere associato solo ad un utente. Se un altro utente utilizza una destinazione, verificare che l'utente corrente non abbia più bisogno della destinazione prima della separazione di tale utente.

1. Nella sezione **Panoramica di memorizzazione**, fare doppio clic sul supporto di memorizzazione richiesto, su un iSCSI LUN o su una delle altre unità disponibili.
  - Il supporto viene aggiunto come destinazione nell'elenco **Supporti di memorizzazione gestiti**.
  - I nuovi supporti aggiunti vengono visualizzati come **Inattivo** nella colonna **Stato**.
2. Fare clic su **Imposta** per attivare tutti i supporti contenuti nell'elenco **Supporti di memorizzazione gestiti**.
  - La colonna **Stato** mostra tutti i supporti come **In linea**.
3. Selezionare la casella nella colonna **Reg. 1** o **Reg. 2** per specificare le tracce di registrazione da registrare nella destinazione selezionata.
4. Selezionare le caselle **Registrazione 1** o **Registrazione 2** affinché l'opzione **Sovrascrivi registrazioni meno recenti** sovrascriva le tracce di registrazione meno recenti una volta che è stata usata la capacità di registrazione disponibile.

#### Nota

Se non è consentita la sovrascrittura delle registrazioni meno recenti quando la memoria disponibile è piena, la registrazione in questione viene interrotta. Impostare i limiti di sovrascrittura delle vecchie registrazioni configurando il tempo di conservazione.

### 10.1.4 **Formattazione di supporti di memorizzazione**

Tutte le registrazioni su un supporto di memorizzazione possono essere eliminate in qualsiasi momento. Controllare le registrazioni prima dell'eliminazione ed eseguire il backup delle sequenze importanti sul disco rigido del computer.

1. Fare clic su un supporto di memorizzazione nell'elenco **Supporti di memorizzazione gestiti** per selezionarlo.
2. Fare clic su **Modifica** sotto l'elenco.
3. Fare clic su **Formatta** nella nuova finestra per eliminare tutte le registrazioni nel supporto di memorizzazione.
4. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra.

### 10.1.5 **Disattivazione dei supporti di memorizzazione**

È possibile disattivare un supporto di memorizzazione nell'elenco **Supporti di memorizzazione gestiti**. In tal caso, non verrà più utilizzato per le registrazioni.

1. Fare clic su un supporto di memorizzazione nell'elenco **Supporti di memorizzazione gestiti** per selezionarlo.
2. Fare clic su **Rimuovi** sotto l'elenco. Il supporto di memorizzazione viene disattivato e rimosso dall'elenco.

## 10.2 Profili di registrazione

Un profilo di registrazione contiene le caratteristiche delle tracce utilizzate per la registrazione. Queste caratteristiche possono essere definite per dieci diversi profili. I profili possono essere assegnati a giorni o orari del giorno a pagina **Pianificatore registrazione**.

Ciascun profilo dispone di codice colore. I nomi dei profili possono essere modificati a pagina **Pianificatore registrazione**.

Per configurare un profilo, fare clic sulla relativa scheda per aprire la pagina delle impostazioni.

- Per copiare le impostazioni attualmente visualizzate in altri profili, fare clic su **Copia impostazioni**. Viene visualizzata una finestra per selezionare i profili a cui applicare le impostazioni copiate.
- Se si modificano le impostazioni di un profilo, fare clic su **Imposta** per salvare.
- Se necessario, fare clic su **Predefinito** per ripristinare i valori predefiniti per tutte le impostazioni.

### Impostazioni dei profili di stream

Selezionare l'impostazione del profilo codificatore da utilizzare con stream 1 e 2 durante la registrazione. Questa selezione è indipendente dalla selezione per la trasmissione dello stream live. Le proprietà dei profili codificatore sono definite nella pagina **Profilo codificatore**.

## 10.2.1 Registrazione della selezione tracce

Le registrazioni standard e di allarme possono essere definite per le due tracce di registrazione. Prima di tutto è necessario selezionare la traccia prima di configurare i parametri della registrazione standard e di allarme.

1. Fare clic sulla voce **Registrazione 1** nell'elenco.
2. Configurare i parametri della registrazione standard e di allarme per la traccia 1 come descritto di seguito.
3. Fare clic sulla voce **Registrazione 2** nell'elenco.
4. Configurare i parametri della registrazione standard e di allarme per la traccia 2 come descritto di seguito.

### La registrazione include

Consente di specificare se registrare anche audio o metadati (ad esempio dati di allarme o VCA) in aggiunta ai dati video (per modificare il formato audio generale, fare clic sul collegamento del formato per la registrazione audio).

### Nota

L'inclusione dei metadati può semplificare le successive ricerche di registrazioni ma richiede capacità di memoria aggiuntiva. Senza i metadati, non è possibile includere l'analisi del contenuto video nelle registrazioni.

## 10.2.2 Registrazione standard

Selezionare la modalità di registrazione standard:

- **Continuo:** la registrazione prosegue in modo continuo. Se viene raggiunta la capacità di registrazione massima, le registrazioni meno recenti vengono sovrascritte automaticamente.
- **Pre-allarme:** la registrazione viene eseguita nell'orario pre-allarme, solo durante l'allarme e durante l'orario post-allarme.
- **Off:** non viene effettuata alcuna registrazione automatica.

### Stream

Selezionare lo stream da utilizzare per le registrazioni standard.

- **Stream 1**
- **Stream 2**
- **Solo fotogrammi di tipo I**

### 10.2.3 Registrazione allarme

Selezionare un periodo per l'**Ora pre-allarme** dalla casella di riepilogo.

Selezionare un periodo per l'**Ora post-allarme** dalla casella di riepilogo.

#### Stream allarme

Selezionare lo stream da utilizzare per le registrazioni di allarme.

- **Stream 1**
- **Stream 2**
- **Solo fotogrammi di tipo I**

Selezionare la casella **intervallo di codifica e velocità di trasmissione dati da profilo**: e selezionare un profilo codificatore per impostare l'intervallo di codifica associato per la registrazione allarme.

Selezionare la casella **Esporta su account** per inviare i file H.264 standard all'indirizzo di destinazione visualizzato.

In assenza di una destinazione definita, fare clic su **Configura account** per passare alla pagina **Account**, nella quale è possibile immettere le informazioni sul server.

#### Trigger di allarme

Selezionare il tipo di allarme che deve attivare la registrazione di allarme:

- **Ingresso allarme**
- **Allarme da analisi**
- **Allarme perdita video**

Selezionare i sensori **Allarme virtuale** che devono attivare una registrazione, ad esempio mediante comandi RCP+ o script di allarme.

## 10.3 Tempo di conservazione

Le registrazioni vengono sovrascritte alla scadenza del periodo di conservazione specificato in questo campo.

- ▶ Immettere il tempo di conservazione richiesto in ore o giorni per ogni traccia di registrazione.

Verificare che il tempo di conservazione non superi la capacità di registrazione disponibile.

## 10.4 Pianificatore registrazione

Il pianificatore di registrazione consente di collegare i profili delle registrazioni creati ai giorni ed agli orari in cui le immagini della telecamera devono essere registrate. È possibile stabilire delle pianificazioni per i giorni feriali ed i giorni festivi.

### 10.4.1 Giorni feriali

È possibile assegnare dei cicli orari a qualsiasi giorno della settimana (a intervalli di 15 minuti). Quando si sposta il cursore sulla tabella, viene visualizzato l'orario.

1. Fare clic sul profilo da assegnare nella casella **Cicli orari**.
2. Fare clic su un campo nella tabella e, tenendo premuto il tasto sinistro del mouse, trascinare il cursore su tutti i campi da assegnare al profilo selezionato.
3. Utilizzare il pulsante destro del mouse per deselegionare gli intervalli.
4. Fare clic su **Seleziona tutto** per assegnare al profilo selezionato tutti gli intervalli.
5. Fare clic su **Cancella tutto** per deselegionare tutti gli intervalli.
6. Dopo aver completato le modifiche, fare clic su **Imposta** per salvare le impostazioni sul dispositivo.

### 10.4.2 Giorni festivi

Definire i giorni festivi le cui impostazioni sostituiranno le impostazioni della normale pianificazione settimanale.

1. Fare clic sulla scheda **Giorni festivi**. I giorni già definiti vengono visualizzati nella tabella.
2. Fare clic su **Aggiungi**. Viene aperta una nuova finestra.
3. Selezionare la data desiderata **Da** dal calendario.
4. Fare clic nella casella **A** e selezionare una data dal calendario.
5. Fare clic su **OK** per accettare la selezione gestita come un'unica voce nella tabella. La finestra viene chiusa.
6. Assegnare i giorni festivi definiti al profilo di registrazione come descritto in precedenza.

È possibile eliminare i giorni festivi definiti dall'utente come segue:

1. Fare clic su **Elimina** nella scheda **Giorni festivi**. Viene aperta una nuova finestra.
2. Fare clic sulla data da eliminare.
3. Fare clic su **OK**. La selezione viene rimossa dalla tabella e la finestra viene chiusa.
4. Ripetere la procedura per le eventuali altre date da eliminare.

### 10.4.3 Nomi dei profili

Modificare i nomi dei profili di registrazione elencati nella casella **Cicli orari**.

1. Fare clic su un profilo.
2. Fare clic su **Rinomina**.
3. Immettere il nuovo nome, quindi fare nuovamente clic su **Rinomina**.

### 10.4.4 Attivazione della registrazione

Una volta completata la configurazione, attivare la pianificazione di registrazione ed avviare la registrazione pianificata. Una volta attivati, i **Profili di registrazione** e la **Pianificatore registrazione** vengono disattivati e la configurazione non può essere modificata. Arrestare la registrazione pianificata per modificare la configurazione.

1. Fare clic su **Avvia** per attivare la pianificazione delle registrazioni.
2. Fare clic su **Interrompi** per disattivare la pianificazione delle registrazioni. Le registrazioni in esecuzione vengono interrotte ed è possibile modificare la configurazione.

### 10.4.5 Stato di registrazione

L'immagine grafica indica l'attività di registrazione. Durante la registrazione è visualizzata un'immagine grafica animata.

## **10.5 Stato di registrazione**

In questa finestra vengono visualizzate informazioni dettagliate sullo stato della registrazione. Non è possibile modificare queste impostazioni.

# 11 Allarme

## 11.1 Connessioni di allarme

In caso di allarme, la telecamera può collegarsi automaticamente ad un indirizzo IP predefinito. La telecamera può contattare fino a dieci indirizzi IP nell'ordine impostato finché non stabilisce una connessione.

### 11.1.1 Connessione in caso di allarme

Selezionare **On** in modo che la telecamera si colleghi automaticamente ad un indirizzo IP predefinito in caso di allarme. Selezionare **Segue ingresso 1** per mantenere la connessione per tutta la durata dell'allarme.

### 11.1.2 Numero indirizzo IP di destinazione

Specificare i numeri degli indirizzi IP da contattare in caso di allarme. Il dispositivo contatta le postazioni remote una dopo l'altra, nella sequenza specificata, fino a stabilire una connessione.

### 11.1.3 Indirizzo IP di destinazione

Per ciascun numero, immettere l'indirizzo IP corrispondente alla stazione remota desiderata.

### 11.1.4 Password di destinazione

Se la stazione remota è protetta da una password, immetterla in questo campo.

È possibile definire solo dieci password. Definire una password generale se sono necessarie più di dieci connessioni, ad esempio quando vengono avviate da un sistema di controllo come Bosch Video Client o Bosch Video Management System. La telecamera si collega a tutte le stazioni remote utilizzando un'unica password generale. Per definire una password generale:

1. Selezionare 10 nella casella di riepilogo **Numero indirizzo IP di destinazione**.
2. Immettere 0.0.0.0 nel campo **Indirizzo IP di destinazione**.

3. Immettere la password nel campo **Password di destinazione**.
4. Impostare la password utente per tutte le stazioni remote da associare a questa password.

L'impostazione della destinazione 10 per l'indirizzo IP 0.0.0.0 consente di ignorare la funzione di quest'ultimo come indirizzo del decimo tentativo.

### 11.1.5 Trasmissione video

Se il dispositivo è protetto da un firewall, selezionare **TCP (porta HTTP)** come protocollo di trasferimento. Per l'uso in una rete locale, selezionare **UDP**.

Per attivare il funzionamento multicast, selezionare l'opzione **UDP** per il parametro **Trasmissione video** in questa sezione e nella pagina **Rete**.

#### Nota

In caso di allarme, a volte è richiesta una maggiore larghezza di banda per ulteriori stream video (se il funzionamento multicast non è possibile).

### 11.1.6 Stream

Selezionare uno stream da trasmettere.

### 11.1.7 Porta remota

Selezionare una porta del browser appropriata in base alla configurazione di rete. Le porte per le connessioni HTTPS sono disponibili solo se viene selezionata l'opzione **On** in **Cifatura SSL**.

### 11.1.8 Uscita video

Se viene utilizzato un dispositivo decoder, selezionare l'uscita video analogica su cui deve essere commutato il segnale. Se il dispositivo di destinazione è sconosciuto, selezionare l'opzione **Primo disponibile**. In questo modo l'immagine viene posizionata sulla prima uscita video senza segnale.

Il monitor collegato visualizza immagini solo quando viene attivato un allarme.

### 11.1.9 Decodificatore

Se un'immagine divisa viene impostata per l'uscita video selezionata, selezionare un decoder per visualizzare l'immagine allarme. Il decoder selezionato determina la posizione dell'immagine.

### 11.1.10 Cifratura SSL

La cifratura SSL protegge i dati utilizzati per stabilire una connessione, ad esempio la password. Selezionando **On**, per il parametro **Porta remota** saranno disponibili solo le porte con cifratura. La cifratura SSL deve essere attivata e configurata su entrambi i terminali di una connessione. È inoltre necessario caricare i certificati appropriati. Configurare ed attivare la cifratura per i dati multimediali (video, metadati) mediante la pagina **Cifratura**.

### 11.1.11 Connessione automatica

Selezionare **On** se si desidera che venga automaticamente ristabilita una connessione ad uno degli indirizzi IP specificati in precedenza dopo ogni riavvio, interruzione della connessione o guasto della rete.

### 11.1.12 Audio

Selezionare **On** per trasmettere lo stream audio con una connessione allarme.

## 11.2 Analisi del contenuto video (VCA)

La telecamera contiene un sensore di analisi del contenuto video integrato (VCA) che rileva ed analizza modifiche nell'immagine tramite l'uso di algoritmi di elaborazione delle immagini. Tali modifiche possono essere dovute a movimenti nel campo visivo della telecamera. Il rilevamento del movimento può essere utilizzato per attivare un allarme e per trasmettere metadati.

Varie configurazioni VCA possono essere selezionate ed adattate alla propria applicazione, come richiesto.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione dell'analisi contenuto video, consultare *Sezione 12 Configurazione VCA, Pagina 86*.

### **Nota**

Se la potenza di elaborazione è insufficiente, viene data priorità alle immagini e registrazioni live. Ciò può compromettere il funzionamento del sistema VCA. Osservare il carico del processore e, se necessario, ottimizzare le impostazioni del codificatore o del VCA oppure disattivare completamente il sistema VCA.

## 11.3 Allarme audio

Gli allarmi possono essere generati in base ai segnali audio. Configurare la potenza del segnale e le gamme di frequenza per evitare falsi allarmi, provocati ad esempio dal rumore di apparecchiature o dal rumore di fondo. Impostare le trasmissioni audio normali prima di configurare l'allarme audio.

### 11.3.1 Allarme audio

Selezionare **On** se si desidera che il dispositivo generi allarmi audio.

### 11.3.2 Nome

I nomi facilitano l'identificazione dell'allarme nei sistemi di monitoraggio video completi, ad esempio con Bosch Video Client e Bosch Video Management System. Immettere un nome univoco e chiaro.

### 11.3.3 Range di segnale

Escludere particolari range di segnale per evitare falsi allarmi. Per questo motivo, il segnale totale viene diviso in 13 range tonali (scala mel). Selezionare o deselezionare le caselle sotto l'immagine grafica per includere o escludere singoli range.

### 11.3.4 Soglia

Configurare la soglia sulla base del segnale visibile nell'immagine grafica. Impostare la soglia mediante il cursore o, in alternativa, spostare la linea bianca direttamente nell'immagine grafica tramite il mouse.

### 11.3.5 Sensibilità

Utilizzare questa impostazione per adattare la sensibilità all'ambiente audio ed eliminare singoli picchi di segnale. Un valore alto rappresenta un alto livello di sensibilità.

## 11.4 E-mail di allarme

Gli stati di allarme possono essere documentati tramite e-mail. La telecamera invia automaticamente un'e-mail ad un indirizzo e-mail definito dall'utente. Ciò consente di avvisare anche i destinatari che non possiedono un ricevitore video.

### 11.4.1 Invia e-mail di allarme

Selezionare **On** se si desidera che il dispositivo invii automaticamente una e-mail in caso di allarme.

### 11.4.2 Indirizzo IP server di posta

Immettere l'indirizzo IP del server di posta che utilizza lo standard SMTP (Simple Mail Transfer Protocol). Le e-mail in uscita vengono inviate al server di posta utilizzando l'indirizzo specificato. Altrimenti, lasciare vuota la casella (0.0.0.0).

### 11.4.3 Nome utente SMTP

Immettere un nome utente registrato per il server di posta specificato.

### 11.4.4 Password SMTP

Immettere la password richiesta per il nome utente registrato.

### 11.4.5 Formato

Selezionare il formato dati del messaggio di allarme.

- **Standard (con JPEG):** e-mail con allegato file di immagine JPEG.
- **SMS:** e-mail in formato SMS ad un gateway e-mail-to-SMS senza un allegato immagine.

Se come ricevitore si utilizza un telefono cellulare, accertarsi di attivare la funzione e-mail o SMS, a seconda del formato, per consentire la ricezione del messaggio. Per informazioni su come utilizzare il telefono cellulare dal provider di telefonia cellulare.

### 11.4.6 Dimensioni immagine

Selezionare le dimensioni delle immagini JPEG che devono essere inviate dalla telecamera.

### 11.4.7 **Allega JPEG da telecamera**

Selezionare la casella per specificare che le immagini JPEG sono inviate dalla telecamera.

### 11.4.8 **Indirizzo destinazione**

Immettere l'indirizzo e-mail in questo campo per ricevere i messaggi di allarme. L'indirizzo non deve superare i 49 caratteri.

### 11.4.9 **Nome trasmettitore**

Immettere un nome univoco per il trasmettitore delle e-mail, ad esempio la posizione del dispositivo. In tal modo è più semplice identificare la provenienza dell'e-mail.

### 11.4.10 **E-mail di prova**

Per verificare il funzionamento dell'opzione di invio dell'e-mail, fare clic su **Invia ora**. Viene immediatamente creata ed inviata un'e-mail di allarme.

## 11.5 Alarm Task Editor

La modifica degli script in questa pagina sovrascrive tutte le impostazioni e le voci nelle altre pagine di allarme. Questa procedura non può essere annullata.

Per modificare questa pagina, è necessario avere competenze di programmazione e familiarità con le informazioni contenute nel documento **Alarm Task Script Language** nonché con la lingua inglese.

In alternativa alle impostazioni di allarme nelle varie pagine di allarme, è possibile immettere da qui le funzioni di allarme desiderate nello script. Questa operazione sovrascrive tutte le impostazioni e le voci nelle altre pagine di allarme.

1. Fare clic su **Esempi** nel campo **Alarm Task Editor** per visualizzare alcuni esempi di script. Viene aperta una nuova finestra.
2. Immettere nuovi script nel campo **Alarm Task Editor** oppure modificare gli script esistenti in base ai propri requisiti.
3. Al termine dell'operazione, fare clic su **Imposta** per trasmettere gli script al dispositivo. Se il trasferimento viene eseguito correttamente, viene visualizzato il messaggio **Analisi script riuscita**. nel campo di testo. In caso contrario, viene visualizzato un messaggio di errore con ulteriori informazioni.

## 12 Configurazione VCA

Sono disponibili diverse configurazioni VCA.

- **Off**
- **Silent VCA**
- **Profilo #1**
- **Profilo #2**
- **Programmato**
- **Attivato da evento**

### 12.1 VCA - Silent VCA (Valore)

In questa configurazione vengono creati metadati per facilitare la ricerca delle registrazioni ma non viene attivato alcun allarme.

- ▶ Nell'elenco a discesa **Configurazione VCA**, selezionare **Silent VCA**.

Non è possibile modificare alcun parametro per questa selezione.

## 12.2 VCA - Profili

È possibile configurare due profili con diverse configurazioni VCA.

1. Nell'elenco a discesa **Configurazione VCA**, selezionare il profilo 1 o 2 ed immettere le impostazioni richieste.
2. Se necessario, fare clic su **Predefinito** per ripristinare tutte le impostazioni del profilo selezionato.

Per rinominare un profilo:

1. Per rinominare il file, fare clic sull'icona a destra del campo elenco ed immettere il nuovo nome del profilo nel campo.
2. Fare di nuovo clic sull'icona. Il nuovo nome del profilo viene salvato.

A scopo informativo viene visualizzato lo stato allarme corrente.

### 12.2.1 Tempo di aggregazione [s]

Impostare un tempo di aggregazione compreso tra 0 e 20 secondi. Il tempo di aggregazione inizia sempre quando si verifica un evento allarme. Consente di estendere l'evento allarme tramite il valore impostato. In questo modo è possibile evitare che gli eventi di allarme che si verificano in rapida successione attivino più allarmi e successivi eventi in una sequenza rapida. Durante il tempo di aggregazione non vengono attivati altri allarmi.

L'orario post-allarme impostato per le registrazioni di allarme inizia solo dopo la scadenza del tempo di aggregazione.

### 12.2.2 Tipo di analisi

Selezionare l'algoritmo di analisi necessario. **Motion+** offre un rilevatore movimento ed il riconoscimento della manomissione. I metadati vengono sempre creati per l'analisi del contenuto video, a meno che tale operazione non venga esplicitamente esclusa. In base al tipo di analisi selezionato ed alla relativa configurazione, le informazioni aggiuntive vengono sovrimpresse sull'immagine video nella finestra di anteprima accanto alle impostazioni dei parametri. Con il tipo di analisi

**Motion+**, ad esempio, i campi sensore in cui è registrato il movimento verranno contrassegnati con dei rettangoli.

### **Nota**

Sono disponibili anche algoritmi di analisi aggiuntivi con funzioni complete quali IVMD ed IVA. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di tali opzioni, fare riferimento alla documentazione relativa al sistema IVA.

## **12.2.3 Rilevatore movimento**

La rilevazione del movimento è disponibile solo per il tipo di analisi **Motion+**. Per il funzionamento del rilevatore, sono necessarie le seguenti condizioni:

- L'analisi deve essere attivata.
- Deve essere attivato almeno un campo sensore.
- I singoli parametri devono essere configurati in base all'ambiente operativo ed alle risposte desiderate.
- La sensibilità deve essere impostata su un valore maggiore di zero.

### **Nota**

I riflessi di luce (provenienti da superfici di vetro e simili), lo spegnimento o l'accensione di luci oppure le variazioni di luce prodotte dal movimento delle nuvole in una giornata di sole possono provocare risposte impreviste del rilevatore movimento e generare così falsi allarmi. Eseguire una serie di test a diverse ore del giorno e della notte per accertarsi che il sensore video funzioni come desiderato. In caso di sorveglianza interna, assicurare l'illuminazione costante delle aree sia di giorno che di notte.

### **Sensibilità**

La sensibilità è disponibile per il tipo di analisi **Motion+**. La sensibilità di base del rilevatore di movimento può essere regolata a seconda delle condizioni ambientali in cui opera la telecamera. Il sensore reagisce alle variazioni della luminosità dell'immagine video. Quanto più è scura l'area di videosorveglianza, tanto maggiore deve essere il valore selezionato.

**Dimensioni min. oggetto**

Consente di specificare il numero di campi sensore che un oggetto deve occupare affinché venga generato un allarme. L'impostazione evita che oggetti troppo piccoli attivino un allarme. Si consiglia un valore minimo pari a 4, che corrisponde a quattro campi sensore.

**Tempo debounce 1 s**

Il tempo debounce consente di evitare che eventi di allarme molto brevi attivino allarmi singoli. Se viene attivata l'opzione **Tempo debounce 1 s**, un evento di allarme deve durare almeno 1 secondo per attivare un allarme.

**Selezione dell'area**

È possibile selezionare le aree dell'immagine da monitorare con il rilevatore di movimento. L'immagine video è suddivisa in campi sensore quadrati. I vari campi possono essere attivati o disattivati singolarmente. Per escludere il monitoraggio di determinate aree del campo visivo della telecamera a causa di movimenti continui (ad esempio, il movimento di un albero dovuto al vento), è possibile disattivare i campi corrispondenti.

1. Fare clic su **Seleziona area** per configurare i campi sensore. Viene aperta una nuova finestra.
2. Se necessario, fare prima clic su **Cancella tutto** per cancellare la selezione attuale (i campi contrassegnati in rosso).
3. Fare clic sui campi per attivarli. I campi attivati sono contrassegnati in rosso.
4. Se necessario, fare clic su **Seleziona tutto** per selezionare l'intero fotogramma video per il monitoraggio.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui campi che si desidera disattivare.
6. Fare clic su **OK** per salvare la configurazione.
7. Fare clic sul pulsante di chiusura (**X**) sulla barra del titolo per chiudere la finestra senza salvare le modifiche.

## 12.2.4 Rilevazione antimanomissione

Sono disponibili varie opzioni per rilevare la manomissione delle telecamere e dei cavi video. Eseguire una serie di test a diverse ore del giorno e della notte per accertarsi che il sensore video funzioni come desiderato.

È possibile modificare **Sensibilità** e **Ritardo di attivazione [s]** solo se si seleziona **Controllo riferimento**.

### **Sensibilità**

La sensibilità di base della rilevazione antimanomissione può essere regolata a seconda delle condizioni ambientali in cui opera la telecamera. L'algoritmo reagisce alle differenze tra l'immagine di riferimento e l'immagine video visualizzata. Quanto più è scura l'area di videosorveglianza, tanto maggiore deve essere il valore selezionato.

### **Ritardo di attivazione [s]**

Impostare l'attivazione ritardata dell'allarme in questo campo. L'allarme viene attivato solo allo scadere di uno specifico intervallo di tempo, espresso in secondi e quindi solo se la condizione di attivazione permane. Se la condizione originale è stata ripristinata prima dello scadere di tale intervallo, l'allarme non viene attivato. Ciò consente di evitare falsi allarmi dovuti a cambiamenti di breve durata, ad esempio interventi di pulizia, nel campo visivo della telecamera.

### **Modifica generale (cursore)**

Impostare l'entità della modifica generale nell'immagine video necessaria per l'attivazione di un allarme. Questa impostazione è indipendente dai campi sensore selezionati nel campo **Seleziona area**. Se per attivare un allarme è necessario che vi siano modifiche in meno campi sensore, impostare un valore alto. Con un valore basso, per attivare un allarme è necessario che si verifichino più modifiche contemporaneamente in molti campi sensore. L'opzione consente di rilevare, indipendentemente dagli allarmi di movimento, la manipolazione dell'orientamento della telecamera o della sua

posizione, dovuta ad esempio alla rotazione della staffa telecamera.

### **Modifica generale**

Attivare questa funzione se la modifica generale impostata tramite il controllo a cursore Modifica generale deve attivare un allarme.

### **Scena troppo luminosa**

Attivare questa funzione se l'attivazione di un allarme deve verificarsi in seguito a tentativi di manomissione mediante l'esposizione ad una luminosità eccessiva (ad esempio, la luce di una torcia puntata direttamente sull'obiettivo). La luminosità media della scena fornisce una base per la rilevazione.

### **Scena troppo scura**

Attivare questa funzione se l'attivazione di un allarme deve verificarsi in seguito a tentativi di manomissione mediante copertura dell'obiettivo (ad esempio, tramite uno spruzzo di vernice). La luminosità media della scena fornisce una base per la rilevazione.

### **Scena troppo rumorosa**

Attivare questa funzione se l'attivazione di un allarme deve verificarsi in seguito a tentativi di manomissione associati all'interferenza EMC (una scena rumorosa a causa di un forte segnale di interferenza nelle vicinanze delle linee video).

### **Controllo riferimento**

È possibile salvare un'immagine di riferimento come termine di paragone per l'immagine video corrente. Se l'immagine video corrente nelle aree contrassegnate è diversa rispetto all'immagine di riferimento, viene attivato un allarme. In tal modo è possibile rilevare una manomissione che altrimenti non verrebbe rilevata, ad esempio se la telecamera viene ruotata.

1. Fare clic su **Riferimento** per salvare l'immagine video attualmente visibile come riferimento.

2. Fare clic su **Seleziona area** e selezionare le aree nell'immagine di riferimento che devono essere monitorate.
3. Selezionare la casella **Controllo riferimento** per attivare il controllo costante. L'immagine di riferimento memorizzata viene visualizzata in bianco e nero sotto all'immagine video corrente e le aree selezionate sono contrassegnate in giallo.
4. Selezionare l'opzione **Bordi non visibili** o **Bordi visibili** per specificare nuovamente il controllo di riferimento.

### **Bordi non visibili**

L'area selezionata nell'immagine di riferimento deve contenere una struttura prominente. Se tale struttura viene nascosta o spostata, il controllo di riferimento attiva un allarme. Se l'area selezionata è troppo omogenea, in modo tale che la struttura nascosta o spostata non attivi un allarme, l'allarme viene attivato immediatamente per indicare l'immagine di riferimento inadeguata.

### **Bordi visibili**

Selezionare questa opzione se l'area selezionata dell'immagine di riferimento include una superficie molto omogenea. Se vengono visualizzate strutture in quest'area, viene attivato un allarme.

### **Selezione dell'area**

Nell'immagine di riferimento è possibile selezionare le aree dell'immagine che devono essere monitorate. L'immagine video è suddivisa in campi quadrati. I vari campi possono essere attivati o disattivati singolarmente.

Selezionare solo le aree per il monitoraggio di riferimento in cui non avviene alcun movimento e che sono regolarmente illuminate, poiché in caso contrario è possibile che vengano attivati falsi allarmi.

1. Fare clic su **Seleziona area** per configurare i campi sensore. Viene aperta una nuova finestra.

2. Se necessario, fare prima clic su **Cancella tutto** per cancellare la selezione attuale (i campi contrassegnati in giallo).
3. Fare clic sui campi per attivarli. I campi attivati sono contrassegnati in giallo.
4. Se necessario, fare clic su **Seleziona tutto** per selezionare l'intero fotogramma video per il monitoraggio.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui campi che si desidera disattivare.
6. Fare clic su **OK** per salvare la configurazione.
7. Fare clic sul pulsante di chiusura (**X**) sulla barra del titolo per chiudere la finestra senza salvare le modifiche.

## 12.3 VCA - Programmato

Una configurazione programmata consente di collegare un profilo VCA ai giorni ed agli orari di attivazione dell'analisi del contenuto video.

- Nell'elenco a discesa **Configurazione VCA**, selezionare **Programmato**.

È possibile stabilire delle pianificazioni per i giorni feriali ed i giorni festivi.

A scopo informativo viene visualizzato lo stato allarme corrente.

### 12.3.1 Giorni feriali

Collegare qualsiasi numero di intervalli di 15 minuti con i profili VCA per ogni giorno feriale. Spostare il cursore del mouse sulla tabella per visualizzare l'orario sottostante, in modo da facilitare l'orientamento.

1. Fare clic sul profilo da collegare nel campo **Cicli orari**.
2. Fare clic in un campo della tabella, tenere premuto il pulsante del mouse e trascinare il cursore su tutti i periodi da assegnare al profilo selezionato.
3. Utilizzare il pulsante destro del mouse per deselegionare gli intervalli.
4. Fare clic su **Seleziona tutto** per collegare tutti gli intervalli di tempo al profilo selezionato.
5. Fare clic su **Cancella tutto** per deselegionare tutti gli intervalli.
6. Dopo aver completato le modifiche, fare clic su **Imposta** per salvare le impostazioni nel dispositivo.

### 12.3.2 Giorni festivi

Definire i giorni festivi in cui il profilo deve essere attivo diversi dalla pianificazione settimanale standard.

1. Fare clic sulla scheda **Giorni festivi**. Tutti i giorni già selezionati vengono visualizzati nella tabella.
2. Fare clic su **Aggiungi**. Viene aperta una nuova finestra.
3. Selezionare la data desiderata nel calendario. Selezionare diversi giorni consecutivi tenendo premuto il pulsante del

mouse. Questi verranno successivamente visualizzati come una singola voce nella tabella.

4. Fare clic su **OK** per accettare la selezione effettuata. La finestra viene chiusa.
5. Assegnare i singoli giorni festivi ai profili VCA come descritto in precedenza.

### **Eliminazione dei giorni festivi**

È possibile eliminare i giorni festivi definiti in qualsiasi momento:

1. Fare clic su **Elimina**. Viene aperta una nuova finestra.
2. Fare clic sulla data da eliminare.
3. Fare clic su **OK**. La voce viene eliminata dalla tabella e la finestra si chiude.
4. Per eliminare altri giorni, è necessario ripetere la procedura.

## 12.4 VCA - Attivato da evento

Questa configurazione consente di impostare l'attivazione dell'analisi del contenuto video solo in seguito ad un evento.

- Nell'elenco a discesa **Configurazione VCA**, selezionare **Attivato da evento**.

In mancanza dell'attivazione di un trigger, risulta attiva la configurazione **Silent MOTION+** che prevede la creazione di metadati; i metadati facilitano la ricerca delle registrazioni ma non attivano allarmi.

A scopo informativo viene visualizzato lo stato allarme corrente.

### 12.4.1 Trigger

Selezionare un allarme fisico o un allarme virtuale come trigger. Gli allarmi virtuali vengono creati mediante il software, ad esempio con i comandi RCP+ o gli script di allarme.

### 12.4.2 Trigger attivo

Selezionare la configurazione VCA da attivare in caso di trigger attivo. Il segno di spunta verde a destra del campo elenco indica che il trigger è attivo.

### 12.4.3 Trigger inattivo

Selezionare la configurazione VCA da attivare se il trigger non è attivo. Il segno di spunta verde a destra del campo elenco indica che il trigger è inattivo.

### 12.4.4 Ritardo [s]

Selezionare l'intervallo trascorso il quale, in reazione all'analisi del contenuto video, vengono attivati dei segnali. L'allarme viene attivato solo allo scadere di uno specifico intervallo di tempo, espresso in secondi e quindi solo se la condizione di attivazione permane. Se la condizione originale è stata ripristinata prima dello scadere di tale intervallo, l'allarme non viene attivato. Tale intervallo può essere utile per evitare i falsi allarmi o le attivazioni frequenti. Durante l'intervallo di ritardo, la configurazione **Silent VCA** è sempre attiva.

## 13 Interfacce

### 13.1 Ingresso allarme

Configurare i trigger di allarme per la telecamera.

Selezionare **N.C.** (Normalmente chiuso) se l'allarme deve essere attivato dalla chiusura del contatto.

Selezionare **N.O.** (Normalmente aperto) se l'allarme deve essere attivato dall'apertura del contatto.

#### 13.1.1 Nome

Immettere un nome per l'ingresso allarme. Questo viene visualizzato sotto l'icona dell'ingresso allarme nella **PAGINA INIZIALE** (se configurato).

### 13.2 Relè

Configurare il tipo di commutazione dell'uscita relè.

Selezionare eventi diversi che attivano automaticamente un'uscita. Ad esempio, tramite l'attivazione di un allarme di movimento è possibile accendere un riflettore e quindi spegnerlo di nuovo quando l'allarme si arresta.

#### 13.2.1 In pausa

Selezionare **Aperto** se il relè deve funzionare come un contatto N.O. oppure selezionare **Chiuso** se il relè deve funzionare come un contatto N.C.

#### 13.2.2 Modalità di funzionamento

Selezionare il modo in cui funziona il relè.

#### 13.2.3 Relè segue

Selezionare l'evento che attiva il relè.

#### 13.2.4 Nome relè

È possibile assegnare un nome al relè. Il nome viene visualizzato sul pulsante accanto a **Attiva il relè**. È anche possibile configurare la visualizzazione del nome accanto all'icona del relè nella **PAGINA INIZIALE**.

### **13.2.5 Attiva il relè**

Fare clic sul pulsante per attivare manualmente il relè, ad esempio a scopo di verifica o per azionare un apriporta.

## 14 Rete

### 14.1 Accesso rete

Utilizzare le impostazioni contenute in questa pagina per integrare il dispositivo in una rete. Alcune modifiche diventano effettive solo dopo il riavvio. In questo caso **Imposta** si trasforma in **Imposta e riavvia**.

1. Apportare le modifiche desiderate.
2. Fare clic su **Imposta e riavvia**.

Il dispositivo viene riavviato e vengono attivate le impostazioni modificate. Se si modifica l'indirizzo IP, la subnet mask o l'indirizzo del gateway, il dispositivo è disponibile solo ai nuovi indirizzi dopo il riavvio.

#### 14.1.1 Assegnazione IP automatico

Se nella rete viene impiegato un server DHCP per l'assegnazione dinamica dell'indirizzo IP, attivare l'accettazione degli indirizzi IP assegnati automaticamente al dispositivo. Alcune applicazioni (Bosch Video Management System, Configuration Manager) utilizzano l'indirizzo IP per assegnare il dispositivo in modo univoco. Se si utilizzano tali applicazioni, il server DHCP deve supportare l'assegnazione fissa tra indirizzo IP ed indirizzo MAC e deve essere configurato correttamente in modo che, dopo aver assegnato un indirizzo IP, questo venga mantenuto ad ogni riavvio del sistema.

#### 14.1.2 Indirizzo IPv4

##### Indirizzo IP

Immettere l'indirizzo IP desiderato per la telecamera. L'indirizzo IP deve essere valido per la rete.

##### Subnet mask

Immettere la subnet mask adeguata per l'indirizzo IP impostato.

##### Indirizzo gateway

Per consentire al dispositivo di stabilire una connessione con una postazione remota in un'altra subnet, immettere qui

l'indirizzo IP del gateway. Altrimenti, questo campo può essere lasciato vuoto (0.0.0.0).

### 14.1.3 Indirizzo IPv6

#### Indirizzo IP

Consente di immettere l'indirizzo IP desiderato per la telecamera. L'indirizzo IP deve essere valido per la rete.

#### Lunghezza prefisso

Consente di immettere la lunghezza del prefisso appropriata per l'indirizzo IP impostato.

#### Indirizzo gateway

Per consentire al dispositivo di stabilire una connessione con una postazione remota in un'altra subnet, immettere qui l'indirizzo IP del gateway. Altrimenti, questo campo può essere lasciato vuoto (0.0.0.0).

### 14.1.4 Indirizzo server DNS

Il dispositivo è più facilmente accessibile se è elencato in un server DNS. Ad esempio, per stabilire una connessione Internet con la telecamera, è sufficiente immettere il nome dato al dispositivo sul server DNS come un URL nel browser. Immettere l'indirizzo IP del server DNS. Sono supportati server con DNS sicuro e dinamico.

**Dettagli >>**

### 14.1.5 Trasmissione video

Se il dispositivo è protetto da un firewall, selezionare TCP (porta 80) come protocollo di trasmissione. Per l'uso in una rete locale, scegliere UDP.

Il funzionamento multicast è possibile solo con il protocollo UDP. Il protocollo TCP non supporta connessioni multicast.

### 14.1.6 Controllo velocità TCP

Impostare il controllo della velocità TCP in questo campo.

### 14.1.7 Porta browser HTTP

Se necessario, selezionare dall'elenco una porta browser HTTP. La porta HTTP predefinita è 80. Per limitare le connessioni solo alle porte HTTPS, disattivare la porta HTTP. A tal fine, attivare l'opzione **Off**.

### 14.1.8 Porta browser HTTPS

Per consentire l'accesso solo alle connessioni con cifratura, scegliere una porta HTTPS dall'elenco. La porta HTTPS standard è 443. Selezionare l'opzione **Off** per disattivare le porte HTTPS e limitare le connessioni alle porte senza cifratura. La telecamera utilizza il protocollo TLS 1.0. Accertarsi che la configurazione del browser supporti questo protocollo e che il supporto delle applicazioni Java sia attivato (nella centrale di controllo del plug-in Java in Pannello di controllo di Windows). Per consentire solo connessioni con cifratura SSL, impostare l'opzione **Off** nella porta browser HTTP, nella porta RCP+ e nel supporto Telnet. In tal modo vengono disattivate tutte le connessioni senza crittografia e vengono consentite solo le connessioni tramite la porta HTTPS. Configurare ed attivare la cifratura per i dati multimediali (video, audio, metadati) nella pagina **Cifratura**.

### 14.1.9 Porta RCP+ 1756

Attivando la porta RCP+ 1756 vengono consentite le connessioni senza cifratura su questa porta. Per consentire solo connessioni con cifratura, impostare l'opzione **Off** per disattivare la porta.

### 14.1.10 Supporto Telnet

L'attivazione del supporto Telnet su una porta consente le connessioni senza cifratura su tale porta. Per consentire solo le connessioni con cifratura, impostare l'opzione **Off** in modo che venga disattivato il supporto Telnet, rendendo impossibili le connessioni Telnet.

### 14.1.11 Modalità di interfaccia ETH

Se necessario, selezionare il tipo di connessione Ethernet per l'interfaccia **ETH**. A seconda dell'apparecchiatura di rete collegata, ad esempio uno switch, potrebbe essere necessario selezionare un tipo di operazione speciale.

### 14.1.12 MSS rete [byte]

Impostare la dimensione massima del segmento per i dati utente del pacchetto IP in questo campo. Ciò consente di regolare le dimensioni dei pacchetti di dati in base all'ambiente di rete ed ottimizzare la trasmissione dei dati. In modalità UDP, attenersi al valore MTU impostato, riportato di seguito.

### 14.1.13 MSS iSCSI [byte]

Specificare un valore MSS per la connessione al sistema iSCSI maggiore rispetto a quello per il traffico dei dati tramite la rete. Il valore potenziale dipende dalla struttura della rete. Un valore più alto è utile solo se il sistema iSCSI è ubicato nella stessa sottorete della telecamera.

### 14.1.14 MTU rete [Byte]

Specificare il valore massimo in byte per le dimensioni del pacchetto (inclusa l'intestazione IP).

### 14.1.15 Attiva DynDNS

Un DNS (Domain Name Service) dinamico consente di selezionare l'unità tramite Internet utilizzando un nome host, senza necessità di conoscere l'indirizzo IP corrente dell'unità. È possibile attivare tale servizio in questo campo. Per eseguire questa operazione, è necessario disporre di un account con uno dei provider DNS dinamici supportati ed aver registrato il nome host richiesto per l'unità su quel sito.

#### Nota

Per informazioni sul servizio, la procedura di registrazione ed i nomi host disponibili, fare riferimento al provider.

### 14.1.16 Provider

Selezionare il provider DNS dinamico.

### 14.1.17 Nome host

Immettere qui il nome host registrato per l'unità.

### 14.1.18 Nome utente

Immettere il nome utente registrato.

### 14.1.19 Password

Immettere la password registrata.

### 14.1.20 Consenti registrazione ora

Forzare la registrazione trasferendo l'indirizzo IP sul server DynDNS. Le voci che vengono modificate frequentemente non vengono fornite nel DNS (Domain Name System). È utile forzare la registrazione quando si configura il dispositivo per la prima volta. Utilizzare questa funzione solo quando è necessario e non più di una volta al giorno, per impedire la possibilità di essere bloccati dal provider del servizio. Per trasferire l'indirizzo IP del dispositivo, fare clic sul pulsante **Registra**.

### 14.1.21 Messaggio e-mail di notifica

Selezionare **On** per inviare una notifica e-mail quando l'indirizzo IP DynDNS viene modificato. Immettere l'indirizzo e-mail.

### 14.1.22 Stato

A scopo informativo viene qui visualizzato lo stato della funzione DynDNS; non è possibile modificare queste impostazioni.

## 14.2 Avanzate

Le impostazioni contenute in questa pagina vengono utilizzate per impostare le opzioni di rete avanzate. Alcune modifiche diventano effettive solo dopo il riavvio. In questo caso **Imposta** si trasforma in **Imposta e riavvia**.

1. Apportare le modifiche desiderate.
2. Fare clic su **Imposta e riavvia**.

Il dispositivo viene riavviato e vengono attivate le impostazioni modificate.

### 14.2.1 SNMP

La telecamera supporta il protocollo SNMP (Simple Network Management Protocol) V2 per la gestione ed il monitoraggio dei componenti di rete e può inviare messaggi SNMP (trap) ad indirizzi IP. Supporta SNMP MIB II nel codice unificato.

Se si seleziona **On** per il parametro SNMP e non si immette un indirizzo host SNMP, il dispositivo non invia automaticamente le trap e risponde solo alle richieste SNMP. Se si immettono uno o due indirizzi host SNMP, le trap SNMP vengono inviate automaticamente. Selezionare **Off** per disattivare la funzione SNMP.

### 14.2.2 1. indirizzo host SNMP / 2. indirizzo host SNMP

Per inviare trap SNMP automaticamente, immettere gli indirizzi IP di uno o due dispositivi di destinazione.

### 14.2.3 Trap SNMP

Per selezionare le trap da inviare:

1. Fare clic su **Seleziona**. Viene visualizzata una finestra di dialogo.
2. Selezionare le caselle di controllo delle trap appropriate.
3. Fare clic su **Imposta** per chiudere la finestra ed inviare tutte le trap selezionate.

### 14.2.4 Autenticazione (802.1x)

Per configurare l'autenticazione di un server Radius, collegare la telecamera direttamente al computer mediante un cavo di rete. Se i diritti di accesso alla rete sono controllati da un server Radius, selezionare **On** per attivare l'autenticazione per comunicare con il dispositivo.

1. Nel campo **Identità**, immettere il nome utente che il server Radius utilizza per la telecamera.
2. Immettere la **Password** impostata per la telecamera sul server Radius.

### 14.2.5 Porta RTSP

Se necessario, selezionare una porta differente per lo scambio dei dati RTSP dall'elenco. La porta RTSP standard è 554. Selezionare **Off** per disattivare la funzione RTSP.

### 14.2.6 UPnP

Selezionare **On** per attivare la comunicazione UPnP, selezionare **Off** per disattivarla. Una volta attivata la comunicazione UPnP, la telecamera risponde alle richieste della rete e viene registrata automaticamente come nuovo dispositivo di rete sui computer che effettuano la richiesta.

#### Nota

Per utilizzare la funzione UPnP su un computer con Windows XP o Windows Vista, è necessario attivare i servizi Universal Plug and Play Device Host e SSDP Discovery.

Questa funzione non deve essere utilizzata in installazioni con molte telecamere a causa del numero elevato di notifiche di registrazione.

### 14.2.7 Inserimento metadati TCP

Il dispositivo può ricevere dati da un trasmettitore TCP esterno, ad esempio un dispositivo bancomat o POS, e memorizzarli come metadati. Selezionare la porta per la comunicazione TCP e selezionare **Off** per disattivare la funzione. Immettere un **Indirizzo IP trasmettitore** valido.

### 14.2.8 Qualità del servizio

La priorità dei diversi canali dati può essere impostata definendo il DSCP (DiffServ Code Point). Immettere un numero compreso tra 0 e 252, come multiplo di quattro. Per il video dell'allarme, è possibile impostare una priorità più alta di quella dei video normali e definire un orario post-allarme durante il quale tale priorità viene mantenuta.

### 14.2.9 Servizi basati su cloud

La **Modalità** consente di stabilire le modalità di comunicazione della telecamera con i sistemi di protezione ed i servizi basati su cloud Bosch. Per ulteriori informazioni su questi servizi e la relativa disponibilità, visitare il sito Web:

*<http://cloud.boschsecurity.com>*

- Selezionare **Automatico** per consentire alla telecamera di eseguire per più volte il polling del server; in assenza di contatto, il polling verrà interrotto.
- Selezionare **On** per eseguire il polling del server in maniera regolare.
- Selezionare **Off** per bloccare il polling.

## 14.3 Multicast

La telecamera può attivare più ricevitori per ricevere il segnale video simultaneamente. Lo stream viene duplicato e quindi distribuito su più ricevitori (Multi-unicast) oppure viene inviato come stream singolo alla rete, dove viene simultaneamente distribuito su più ricevitori in un gruppo definito (Multicast).

Per il funzionamento multicast è necessaria una rete che supporti il multicast e che utilizzi i protocolli UDP ed Internet Group Management IGMP (IGMP V2). La rete deve supportare gli indirizzi IP di gruppo. Non sono supportati altri protocolli di gestione gruppi. Il protocollo TCP non supporta connessioni multicast.

Per il funzionamento multicast in una rete abilitata al multicast, è necessario configurare uno speciale indirizzo IP da 225.0.0.0 a 239.255.255.255, di classe D.. L'indirizzo multicast può essere lo stesso per più stream, tuttavia, è necessario utilizzare una porta differente per ogni caso.

Le impostazioni devono essere effettuate singolarmente per ciascuno stream. Immettere un indirizzo multicast dedicato ed una porta per ciascuno stream. Per passare da uno stream all'altro, fare clic sulle schede corrispondenti.

### 14.3.1 Attiva

Attivare la ricezione dei dati simultanea su ricevitori nei quali è necessario attivare la funzione multicast. A tale scopo, selezionare la casella ed immettere l'indirizzo multicast.

### 14.3.2 Indirizzo multicast

Immettere un indirizzo multicast valido destinato al funzionamento in modalità multicast (duplicazione dello stream di dati nella rete).

Con l'impostazione 0.0.0.0, il codificatore dello stream funziona in modalità multi-unicast (copia dello stream di dati nel

dispositivo). La telecamera supporta connessioni multi-unicast per un massimo di cinque ricevitori connessi simultaneamente.

La duplicazione dei dati comporta un carico elevato della CPU e, in determinate circostanze, un peggioramento della qualità dell'immagine.

### **14.3.3 Porta**

Immettere qui l'indirizzo della porta per lo stream.

### **14.3.4 Streaming**

Fare clic sulla casella di controllo per attivare la modalità di streaming multicast. Uno streaming attivato è contrassegnato da un segno di spunta. Generalmente lo streaming non è necessario per il funzionamento multicast standard.

### **14.3.5 Pacchetto multicast TTL**

È possibile immettere un valore per specificare la durata dell'attività dei pacchetti di dati multicast sulla rete. Se per il funzionamento multicast è previsto l'utilizzo di un router, il valore deve essere maggiore di 1.

## 14.4 Invio immagine

Per prima cosa, è necessario definire un account di destinazione per l'utilizzo del formato JPEG e l'invio dei migliori scatti dei volti, nonché per l'esportazione delle registrazioni.

### 14.4.1 JPEG

Inviare le singole immagini in formato JPEG ad un account di destinazione, ad intervalli specificati. La risoluzione JPEG corrisponde all'impostazione maggiore dai due stream di dati.

#### Dimensioni immagine

Selezionare le dimensioni delle immagini JPEG che devono essere inviate dalla telecamera.

#### Nome file

Selezionare la modalità di creazione dei nomi dei file per le immagini individuali trasmesse.

- **Sovrascrivi:** viene utilizzato sempre lo stesso nome file ed eventuali file esistenti vengono sovrascritti dal file corrente.
- **Incrementa:** viene aggiunto al nome del file un numero da 000 a 255 con incremento automatico di 1. Quando raggiunge 255, la numerazione riprende da 000.
- **Suffisso data/ora:** la data e l'ora vengono aggiunte automaticamente al nome del file. Quando si imposta questo parametro, accertarsi che la data e l'ora del dispositivo siano sempre impostate correttamente. Ad esempio, il file snap011005\_114530.jpg è stato memorizzato il giorno 1 ottobre 2005 alle ore 11:45 e 30 secondi.

#### Intervallo invio

Immettere l'intervallo, in secondi, per l'invio delle immagini all'account di destinazione. Immettere zero per non inviare immagini.

#### Destinazione

Selezionare l'account di destinazione per l'invio di JPEG.

## 14.5 Account

È possibile definire quattro account separati per l'invio e la registrazione dell'esportazione.

### Tipo

Selezionare **FTP** o **Dropbox** per il tipo di account.

### Nome account

Immettere un nome account da visualizzare come nome della destinazione.

### Indirizzo IP

Per un server **FTP**, immettere l'indirizzo IP.

### Accesso

Immettere il nome di accesso per il server account.

### Password

Immettere la password che consente di accedere al server dell'account. Fare clic su **Verifica** per confermare che i dati sono corretti.

### Percorso

Immettere un percorso esatto per l'invio delle immagini al server dell'account. Fare clic su **Sfoggia...** per andare al percorso richiesto.

### Velocità di trasmissione dati massima

Immettere il valore massimo in kbps per la velocità in bit consentita durante le comunicazioni con l'account.

## 14.6 Filtro IPv4

Per ridurre l'intervallo di indirizzi IP con il quale è possibile collegarsi attivamente al dispositivo, immettere un indirizzo IP e una subnet mask. È possibile definire due intervalli.

- ▶ Per limitare l'accesso, fare clic su Imposta e confermare.

Se nessuno dei due intervalli è impostato, nessun indirizzo IPv6 potrà collegarsi al dispositivo.

Il dispositivo stesso può avviare una connessione (ad esempio, per inviare un allarme) al di fuori degli intervalli definiti, se configurato a tale scopo.

## 15 Assistenza

### 15.1 Manutenzione

---

#### ATTENZIONE!



Prima di avviare l'aggiornamento del firmware, accertarsi di selezionare il file di caricamento corretto. Il caricamento di file errati potrebbe impedire irrimediabilmente l'accesso al dispositivo e renderne necessaria la sostituzione.

Non interrompere l'installazione del firmware. Il passaggio ad un'altra pagina o la chiusura della finestra del browser causano un'interruzione. L'interruzione potrebbe comportare una codifica errata della memoria Flash. Ciò potrebbe impedire irrimediabilmente l'accesso al dispositivo e renderne necessaria la sostituzione.

---

#### 15.1.1 Server di aggiornamento

L'indirizzo del server di aggiornamento Bosch viene visualizzato nella casella dell'indirizzo.

1. Fare clic su **Verifica** per stabilire una connessione al server.
2. Selezionare la versione appropriata in modo che la telecamera scarichi il firmware dal server.

#### 15.1.2 Firmware

Le funzioni ed i parametri della telecamera possono essere aggiornati caricando un nuovo firmware. A tale scopo, il pacchetto firmware più recente viene trasferito al dispositivo tramite la rete. Il firmware viene installato automaticamente. Quindi, è possibile eseguire la manutenzione e l'aggiornamento di una telecamera in remoto senza che il tecnico debba apportare modifiche al dispositivo recandosi in loco. L'ultima versione del firmware può essere ottenuta dal centro assistenza clienti o dall'area Download di Bosch Security Systems.

Per aggiornare il firmware:

1. Per prima cosa, salvare il file del firmware sul disco rigido (utilizzare il server di aggiornamento per ottenere il file più recente).
2. Immettere il percorso completo del file del firmware nel campo oppure fare clic su **Sfoggia...** per individuare e selezionare il file.
3. Fare clic su **Carica** per avviare il trasferimento del file al dispositivo. La barra di avanzamento consente di controllare il trasferimento.

Il nuovo firmware viene decompresso e la memoria Flash viene riprogrammata. Il tempo rimanente viene visualizzato tramite il messaggio **going to reset Reconnecting in ... seconds**. Quando il caricamento è completato, il dispositivo viene riavviato automaticamente.

Se il LED di indicazione dello stato di funzionamento si illumina in rosso, il caricamento non è riuscito ed è necessario ripetere l'operazione. Per eseguire il caricamento, passare ad una pagina speciale:

1. Nella barra dell'indirizzo del browser, digitare /main.htm dopo l'indirizzo IP del dispositivo, ad esempio:  
192.168.0.10/main.htm
2. Ripetere il caricamento.

### **15.1.3 Configurazione**

Salvare i dati di configurazione della telecamera su un computer e caricare i dati di configurazione salvati dal computer al dispositivo.

Per caricare i dati di configurazione dal computer al dispositivo:

1. Fare clic su **Carica da...**; viene visualizzata una finestra di dialogo.
2. Individuare ed aprire il file di configurazione desiderato. Accertarsi che il file da caricare provenga dallo stesso tipo di dispositivo di quello che si intende riconfigurare. La barra di avanzamento consente di controllare il trasferimento.

Per salvare le impostazioni della telecamera:

1. Fare clic su **Salva col nome...**; viene visualizzata una finestra di dialogo.
2. Se richiesto, immettere un nome file e salvare.

### 15.1.4 Certificato SSL

Affinché sia possibile utilizzare una connessione SSL, entrambi i lati della connessione devono disporre dei certificati appropriati. Caricare uno o più file dei certificati nella telecamera, uno per volta.

1. Immettere il percorso completo del file da caricare o fare clic su **Sfogli...** per individuare il file.
2. Fare clic su **Carica** per avviare il trasferimento del file.

Quando tutti i file sono stati caricati, è necessario riavviare il dispositivo. Nel campo dell'indirizzo del browser, digitare **/reset** dopo l'indirizzo IP della telecamera, ad esempio: 192.168.0.10/reset

Il nuovo certificato SSL può essere utilizzato.

### 15.1.5 Registro manutenzione

Scaricare un registro manutenzione interno dal dispositivo per inviarlo al servizio clienti per richieste di assistenza. Fare clic su **Scarica** e selezionare una posizione di memorizzazione per il file.

### 15.1.6 Cronologia caricamenti

Scaricare un registro di cronologia interno dal dispositivo per inviarlo al servizio clienti e ricevere assistenza. Fare clic su **Scarica** e selezionare una posizione di memorizzazione per il file.

## 15.2 Licenze

Questa finestra consente di attivare funzioni aggiuntive tramite l'immissione dei codici di attivazione. Viene visualizzata una panoramica del codice di installazione e delle licenze installate.

## **15.3**    **Panoramica sistema**

Le informazioni contenute in questa finestra non possono essere modificate. Possono essere utili quando si necessita di supporto tecnico.

Selezionare con il mouse il testo su questa pagina e copiarlo in modo che possa essere incollato su un'e-mail, se necessario.





**Bosch Security Systems**

**[www.boschsecurity.com](http://www.boschsecurity.com)**

© Bosch Security Systems, 2013